



Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 29 APRILE 2025

Oggetto: approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione tariffe TARI anno 2025.

L'anno duemilaventicinque e questo giorno ventinove, del mese di aprile, alle ore 19:18 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 23 aprile 2025, protocollo n. 0001694 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente rag. Giuseppe Leone.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE		X
3	SCIRA	FRANCA		X
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA	X	
6	DI CARLO	ANTONINO	X	
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
8	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			6	3

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica – Assenti: Chimento Salvatore, Scira Franca e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione tariffe TARI anno 2025.

Il Presidente annuncia il 3° punto all'o.d.g. ad oggetto: “approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione tariffe TARI anno 2025”.

Relaziona il Segretario comunale.

Terminata la relazione, il Presidente, considerato che nessuno chiede di intervenire, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6 – Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi sulla stessa;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti (verbale n. 8 del 23/04/2025) assunto al protocollo n. 0001689 del 23/04/2025;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione ad oggetto: “**approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione tariffe TARI anno 2025**”.

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(FAVOREVOLI: UNANIMITÀ)** ne viene dichiarata l'immediata esecutività.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 19:27, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: **“approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione tariffe TARI anno 2025”**.

**L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO**
(nominato con determinazione del Sindaco n. 159 del 30 maggio 2023)

Vista la determinazione del Sindaco n. 61 dell'11 marzo 2024 ad oggetto: *Nomina responsabile dei tributi comunali*;

Premesso che:

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, commi da 639 a 703, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- la legge di bilancio 2020, con decorrenza 1° gennaio 2020, ha disposto l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed eccezione delle disposizioni relative alla TARI;
- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio *“chi inquina paga”*;
- il comma 702 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamati i commi dal 641 al 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013;

Richiamato l'art. 1, comma 738, della legge n. 160/2019 che ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina TARI di cui ai commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge n. 147/2013;

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 in data 28 agosto 2020;

Vista la deliberazione n. 443/2019/R/rif., con la quale l'ARERA ha introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che prevede parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

Richiamate le seguenti deliberazioni di ARERA:

- n. 57/2020/R/rif.;
- n. 238/2020/R/rif.;
- n. 493/2020/R/rif.;
- n. 138/2021/R/rif.;

Viste:

- la deliberazione n. 363/2021/R/rif., integrata e modificata con la deliberazione n. 389/2023/R/rif, con la quale l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione n. 443/2019/R/rif.;
- la determinazione 4 novembre 2021, n. 2/Drif/2021;

Richiamato l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/E/rif., il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzi età rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Economico Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dall'AMA "Rifiuto è Risorsa" S.C.A.R.L. di Castellana Sicula, acquisito al protocollo dell'Ente n. 0000391 del 08 marzo 2024, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti ed i costi fissi sostenuti dal Comune determinati, per gli anni 2024-2025, sulla base di quelli effettivi rilevati negli anni di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;

Vista la nota assunta al protocollo dell'Ente n. 0001843 del 30 aprile 2024 con la quale la S.R.R. "Palermo Provincia Est" S.C.P.A. di Termini Imerese ha restituito il Piano Economico Finanziario per il periodo 2024-2025 con il provvedimento di validazione da parte del CdA;

Vista la documentazione a corredo della nota di cui sopra trasmessa dalla S.R.R. "Palermo Provincia Est" S.C.P.A. di Termini Imerese che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che il Piano Economico Finanziario anno 2025 trasmesso dal soggetto gestore ed elaborato in conformità all'art. 27 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif., ammonta complessivamente ad € 90.746,51 di cui € 72.116,62 per costi variabili ed € 18.629,89 per costi fissi;

Preso atto dei coefficienti K_a , per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 e dei coefficienti K_b , K_c e K_d per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti con Regolamento TARI art. 13 comma 12;

Dato atto del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 MTR- 2;

Dato atto, altresì, che ai sensi dell'art. 4.6 della deliberazione n. 363/2021/R/rif. *"...In attuazione dell'art. 2, comma 17, della legge n. 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi ..."*;

Dato atto che:

- 1) a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158/1999 la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;
- 2) per l'anno 2025 si conferma la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche come stabilita per l'anno 2024 nella misura del 75% a carico delle **utenze domestiche** e del 25% a carico delle **utenze non domestiche**;

Evidenziato che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652 dell'articolo 1 della citata legge n. 147/2013;

Rilevato che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

Preso atto che, in adesione al metodo alternativo suddetto, *“le tariffe per ogni categoria o sotto-categoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*;

Visto, altresì, l'art. 57-bis del decreto legge n. 124/2019 e ss.mm.ii., che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652;

Viste le allegate tabelle relative alle tariffe TARI per l'anno 2025;

Visto l'articolo 3, comma 5-*quiquies*, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale *“... A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ...”*;

Visto l'art. 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale (TEFA), salva diversa deliberazione adottata dalla Città Metropolitana, *“... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun Comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...”*;

Vista la deliberazione ARERA n. 386/2023/R/rif. che ha introdotto - a decorrere dal 1° gennaio 2024 - le seguenti componenti tariffarie - che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- **UR1,a** - pari ad € 0,10 per utenza per anno, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- **UR2,a** - pari ad € 1,50 per utenza per anno, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

Vista la deliberazione ARERA n. 133/2025/R/rif. che ha introdotto - a decorrere dal 1° gennaio 2025 - la componente tariffaria **UR3,a** - che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva - pari ad € 6,00 per utenza, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti;

Preso atto che il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione, come sopra validato, espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Considerato che i costi riportati nel Piano Economico Finanziari devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019 in ordine alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative ai tributi provinciali e comunali;

Visti il decreto legislativo n. 267/2000 e il decreto legislativo n. 118/2011;

PROPONE

1) di approvare i seguenti allegati:

- Piano Economico Finanziario 2024-2025 dell'AMA "Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l. - **Allegato 1)**;
- Relazione di accompagnamento al P.E.F. 2024-2025 - **Allegato 2)**;
- Delibera 29 aprile 2024 del CdA della S.R.R. "Palermo Provincia Est" S.C.P.A di validazione del P.E.F. 2024-2025 - **Allegato 3)**;

2) di fare proprio il Piano Economico Finanziario TARI anno 2025 - **Allegato A)** - redatto dall'AMA "Rifiuto è Risorsa" S.c.a.r.l. - comprensivo dei costi di gestione dell'Ente - che ammonta complessivamente ad € 90.746,51 di cui € 72.116,62 per costi variabili ed € 18.629,89 per costi fissi:

Allegato A) - Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	3.774,27 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	7.141,63 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	16.623,55 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	34.591,87 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	6.737,98 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		5.118,28 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		4.435,77 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		2.467,21 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		689,80 €
	Acc Accantonamento		0,00 €
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €
	- di cui per crediti		0,00 €
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0,00 €
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0,00 €
	R Remunerazione del capitale		1.140,56 €
COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		0,00 €
	CK proprietari		0,00 €
	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €
	COI tv Costi operativi incentivanti variabili art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €
AR Proventi e ricavi	COI tf Costi operativi incentivanti fissi art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
	AR Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		0,00 €
	ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI		3.533,82 €
fattore sharing b		0,60	coefficiente gradualità γ 0,60

		fattore sharing ω	0,40	
	b(AR) Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing		0,00 €	
	b(1+ω)AR_{CONAI} Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing		2.968,41 €	
RC Conguagli variabili	RC_{tv} Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		0,00 €	
	di cui: Residuo RC_{ND}	0,00 €		
	Residuo RC_U	0,00 €		
	RC₁₈ (da PEF 2020)	0,00 €		
	RC₁₉ (da PEF 2021)	0,00 €		
	recupero scostamento CO_{Sexp}	0,00 €		
	recupero scostamento CO_{Vexp}	0,00 €		
	recupero scostamento CO_{Qexp}	0,00 €		
	recupero scostamento CO_{exp}	0,00 €		
	recupero scostamento tariffe variabili a-2	0,00 €		
RC Conguagli fissi	RC_{tf} Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		0,00 €	
	di cui: Residuo RC_U	0,00 €		
	RC₁₈ (da PEF 2020)	0,00 €		
	RC₁₉ (da PEF 2021)	0,00 €		
	recupero scostamento CO_{Vexp}	0,00 €		
	recupero scostamento CO_{Qexp}	0,00 €		
	recupero scostamento CO_{exp}	0,00 €		
	recupero scostamento tariffe fisse a-2	0,00 €		
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		6.563,00 €	
	Oneri fissi		1.004,00 €	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 €	0,00 €
	Voce libera 6 €	0,00 €		
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 €	0,00 €
	Voce libera 3 €	0,00 €		
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe			9,60%
	TVa-1 Costi totali anno precedente			84.455,81 €
Costi variabili effettivi				72.189,62 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente				0,00 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020				73,00 €
ΣTV - Totale costi variabili				72.116,62 €
Costi fissi effettivi				18.629,89 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente				0,00 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020				0,00 €
ΣTF- Totale costi fissi				18.629,89 €
Costi totali	$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$			90.746,51 €

3) di approvare i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI - **Allegato B)**:

Allegato B) - Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ $\text{€ } 68.059,89$	% costi fissi utenze domestiche	75,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 75,00\%$	€ 13.972,42
		% costi variabili utenze domestiche	75,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 75,00\%$	€ 54.087,47
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ $\text{€ } 22.686,63$	% costi fissi utenze non domestiche	25,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 25,00\%$	€ 4.657,47
		% costi variabili utenze non domestiche	25,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 25,00\%$	€ 18.029,16

4) di approvare le seguenti tariffe TARI anno 2025 - **Allegati C) e D)**:

Allegato C) - Tariffa di riferimento per le utenze domestiche

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	Un componente	4.620,15	0,75	68,86	0,60	0,342596	74,582832
1.2	Due componenti	4.405,85	0,88	50,14	1,40	0,401980	174,026608
1.3	Tre componenti	2.308,44	1,00	25,06	1,80	0,456795	223,748496
1.4	Quattro componenti	1.233,56	1,08	13,94	2,20	0,493339	273,470385
1.5	Cinque componenti	124,00	1,11	1,00	2,90	0,507043	360,483689
1.6	Sei o più componenti	125,00	1,10	1,00	3,40	0,502475	422,636049
1.7	Unità esente	213,00		54,00			
1.1	Un componente - Riduzione tariffa variabile 4 contribuenti	88,00	0,75	4,00	0,60	0,342596	18,645708
1.1	Un componente - Compostaggio domestico	92,00	0,75	1,00	0,60	0,342596	63,395407
1.2	Due componenti - Compostaggio domestico	143,00	0,88	1,00	1,40	0,401980	147,922617
1.3	Tre componenti - Compostaggio domestico	300,00	1,00	2,00	1,80	0,456795	190,186222
1.1	Un componente - Mancato svolgimento servizio - Uso stagionale unità abitativa	22,00	0,75	2,00	0,60	0,239817	
1.2	Due componenti - Mancato svolgimento servizio - Uso stagionale unità abitativa	60,00	0,88	2,00	1,40	0,361782	17,402660
1.2	Due componenti - Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani 1 - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	70,00	0,88	1,00	1,40	0,160792	
1.1	Un componente - Riduzione tariffa variabile	152,00	0,75	5,00	0,60	0,342596	37,291416
1.2	Due componenti - Riduzione tariffa variabile	88,00	0,88	1,00	1,40	0,401980	87,013304
1.3	Tre componenti - Riduzione tariffa variabile	136,00	1,00	2,00	1,80	0,456795	111,874248
1.2	Due componenti - Riduzione tariffa variabile - Uso stagionale unità abitativa	80,00	0,88	4,00	1,40	0,281386	34,805321
1.3	Tre componenti - Riduzione tariffa variabile - Uso stagionale unità abitativa	110,00	1,00	1,00	1,80	0,319756	44,749699
1.1	Un componente - Riduzione tariffa variabile 3 componenti	43,00	0,75	4,00	0,60	0,342596	24,860944
1.3	Tre componenti - Riduzione tariffa variabile 3 componenti - Zone non servite	29,00	1,00	1,00	1,80	0,182718	
1.1	Un componente - Riduzione tariffa variabile 4 componenti	123,00	0,75	18,00	0,60	0,342596	18,645708
1.7	Unità esente - Riduzione tariffa variabile			1,00			
1.3	Tre componenti - Riduzione tariffa variabile - Mancato svolgimento servizio	148,00	1,00	4,00	1,80	0,456795	
1.1	Un componente - Unico occupante	1.461,18	0,75	19,13	0,60	0,342596	74,582832
1.1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa	2.414,45	0,75	45,99	0,60	0,239817	52,207982
1.2	Due componenti - Uso stagionale unità abitativa	2.337,00	0,88	27,00	1,40	0,281386	121,818626
1.3	Tre componenti -Uso stagionale unità abitativa	1.711,00	1,00	13,00	1,80	0,319756	156,623947
1.7	Unità esente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	456,37		69,88			
1.1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	36,00	0,75		0,60	0,239817	26,103991
1.2	Due componenti - Uso	98,00	0,88	2,00	1,40	0,281386	60,909313

	stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile						
1.1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	44,00	0,75	4,00	0,60	0,239817	12,679081
1.1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	346,00	0,75	21,00	0,60	0,239817	14,916566
1.3	Tre componenti - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	110,00	1,00	1,00	1,80	0,319756	44,749699
1.7	Unità esente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	40,00		2,00			
1.1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	430,00	0,75	18,00	0,60	0,239817	2,486094
1.3	Tre componenti - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	224,00	1,00	4,00	1,80	0,319756	7,445852
1 .7	Unità esente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile			4,00			
1 .1	Un componente - Uso stagionale unità abitativa - Riduzione tariffa variabile	90,00	0,75	5,00	0,60	0,239817	
1 .1	Un componente - Uso stagionale unità non abitativa	75,00	0,75	1,00	0,60	0,308337	67,124549
1.3	Tre componenti - Uso stagionale unità non abitativa	121,00	1,00	1,00	1,80	0,411116	201,373647
1.1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	9.999,80	0,75	219,95	0,60	0,137038	29,833132
1.2	Due componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	4.771,24	0,88	51,12	1,40	0,160792	69,610643
1.3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	12.959,00	1,00	85,00	1,80	0,182718	89,499398
1.4	Quattro componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	79,00	1,08	1,00	2,20	0,197335	109,388154
1.7	Unità esente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	4.707,00		238,00			
1.3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Uso stagionale unità abitativa	691,00	1,00	2,00	1,80	0,045679	22,374849
1.1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani	208,00	0,75	4,00	0,60	0,137038	
1.3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani	743,00	1,00	3,00	1,80	0,182718	
1.7	Unità' esente -Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani						
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	25,00	0,75	1,00	0,60	0,137038	14,916566
1.1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	762,50	0,75	37,32	0,60	0,137038	
1 .2	Due componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	525,00	0,88	14,00	1,40	0,160792	

1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	657,00	1,00	7,00	1,80	0,182718	
1 .7	Unita' esente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile			4,00			
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	244,00	1,00	4,00	1,80	0,182718	
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	307,00	0,75	26,00	0,60	0,137038	
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	634,00	1,00	14,00	1,80	0,182718	
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	151,00	0,75	10,00	0,60	0,137038	
1 .2	Due componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	39,00	0,88	1,00	1,40	0,160792	
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	273,00	1,00	9,00	1,80	0,182718	
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	91,00	0,75	10,00	0,60	0,137038	
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	150,00	1,00	5,00	1,80	0,182718	
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	6,00	0,75	8,00	0,60	0,137038	
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	103,00	0,75	8,00	0,60	0,137038	
1 .7	Unita' esente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Riduzione tariffa variabile	278,00		11,00			
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Unico occupante	458,00	0,75	4,00	0,60	0,137038	29,833132
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Uso stagionale unità abitativa	525,00	0,75	4,00	0,60	0,034259	7,458283
1 .2	Due componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Uso stagionale unità abitativa	665,00	0,88	6,00	1,40	0,040198	17,402660
1 .3	Tre componenti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Uso stagionale unità abitativa	91,00	1,00	1,00	1,80	0,045679	22,374849
1 .7	Unità esente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Uso stagionale unità abitativa	93,00		4,00			
1 .1	Un componente - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300 - Uso stagionale unità abitativa	143,00	0,75	1,00	0,60	0,034259	7,458283

Allegato D) - Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,29	2,54	0,278655	1,396562
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	31,00	0,44	3,83	0,422790	2,105842
2 .5	Alberghi con ristorazione		1,01	8,91	0,970495	4,898967
2 .6	Alberghi senza ristorazione	65,00	0,85	7,51	0,816754	4,129210
2 .8	Uffici, agenzie		0,90	7,89	0,864798	4,338140
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	35,00	0,44	3,90	0,422790	2,144330
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	54,00	1,02	8,98	0,980105	4,937457
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra		0,78	6,85	0,749490	3,766322
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione		0,41	3,62	0,393962	1,990377
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici		0,67	5,91	0,643792	3,249485
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	110,00	5,54	24,37	5,323317	13,399314
2 .17	Bar, caffè, pasticceria		4,38	19,25	4,208687	10,584192
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	88,00	0,57	5,00	0,547705	2,749141
2 .8	Uffici, agenzie-Ambulatori medici e dentistici	84,00	0,90	7,89	0,864798	0,216907
2 .17	Bar, caffè, pasticceria - Recupero. rifiuti speciali assimilati agli urbani	35,00	4,38	19,25	4,208687	7,408935
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	100,00	0,29	2,54	0,111462	0,558625
2 .2	Campeggi, distributori carburanti - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	12,00	0,44	3,83	0,169116	0,842336
2 .5	Alberghi con ristorazione-Zone non servite - cassonetto superiore a a ml. 300	1.514,00	1,01	8,91	0,388198	1,959587
2 .6	Alberghi senza ristorazione - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300		0,85	7,51	0,326701	1,651684
2 .8	Uffici, agenzie - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	152,00	0,90	7,89	0,345919	1,735257
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra- Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	314,00	0,78	6,85	0,299796	1,506529
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	747,00	0,41	3,62	0,157585	0,796151
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	7.825,00	0,67	5,91	0,257517	1,299794
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	120,00	5,54	24,37	2,129326	5,359725
2 .17	Bar, caffè, pasticceria - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	43,00	4,38	19,25	1,683474	4,233677
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici - Zone non servite - cassonetto superiore a ml. 300	25,00	0,67	5,91	0,257517	

2 .8	Uffici,agenzie - Zone non servite - cassonetto superiore a ml.300 - Recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani	85,00	0,90	7,89	0,345919	
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici- Zone non servite	1.137,00	0,67	5,91	0,257517	
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici- Zone non servite	376,00	0,67	5,91	0,257517	
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici- Zone non servite	140,00	0,67	5,91	0,257517	

5) di dare atto che le tariffe si applicano dal **1° gennaio 2025** e che l'importo da coprire con tariffa in modo da garantire la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Economico Finanziario è di **€ 90.746,51**;

6) di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale (TEFA) di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al **5%**;

7) di dare atto che l'importo delle componenti perequative unitarie di cui alla deliberazione ARERA n. 386/2023/R/rif. - che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva - sono:

- **UR1,a** - pari ad **€ 0,10** per utenza per anno, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- **UR2,a** - pari ad **€ 1,50** per utenza per anno, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

8) di dare atto che l'importo della componente perequativa unitaria **UR3,a** di cui alla deliberazione ARERA n. 133/2025/R/rif. - che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva - per l'anno 2025 è pari ad **€ 6,00** per utenza, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti;

9) di pubblicare la deliberazione che approva la presente proposta nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

10) di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

**L'incaricato di E.Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata**

**Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata**

**Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata**

PEF 2025 - Ciclo integrato RU

Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	7.141,63 €
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	16.623,55 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	6.737,98 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	34.591,87 €
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	0,00 €
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	0,00 €
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	0,00 €
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	0,00 €
Fattore di sharing b	0,60
Proventi vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	0,00 €
Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	3.533,82 €
Fattore di sharing ω	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84
Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	2.968,41 €
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{totTV}	0,00 €
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	6.563,00 €
Totale voci libere costi variabili	0,00 €
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	3.500,00 €
$\sum T_{Va}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	72.189,62 €
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	3.774,27 €
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	5.118,28 €
Costi generali di gestione CGG	4.435,77 €
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0,00 €
Altri costi COal	2.467,21 €
Costi comuni CC	12.021,26 €

Ammortamenti Amm	689,80 €
Accantonamenti Acc	0,00 €
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00 €
- di cui per crediti	0,00 €
- di cui per rischi e oneri da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,00 €
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00 €
Remunerazione del capitale investito netto R	1.140,56 €
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{lic}	0,00 €
Costi d'uso del capitale articolo 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	0,00 €
Costi d'uso del capitale CK	1.830,36 €
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	0,00 €
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	0,00 €
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	0,00 €
Componente a congruaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	0,00 €
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	1.004,00 €
Totale voci libere costi fissi	0,00 €
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	0,00 €
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	18.629,89 €
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	90.819,51 €
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	90.819,51 €

Grandezze fisico-tecniche

raccolta differenziata %	52,00
ton rifiuti q_{a-2}	153,92
costo unitario effettivo Cueff	50,84 €
Benchmark di riferimento (fabbisogno standard/costo medio settore)	43,40 €

Verifica del limite di crescita

rpia	2,70
coeff. di recupero di produttività - X_a	0,10
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	4,00
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	0,00
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	0,00
coeff. per recupero inflazione CRI_a	3,00
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p	9,60
(1+p)	1,0960
ΣTa	90.819,51 €
$\Sigma TVa-1$	64.795,24 €
$\Sigma TFa-1$	19.660,56 €
$\Sigma Ta-1$	84.455,81 €
$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$	1,07
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	92.563,56 €
delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	0,00 €
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	72.189,62 €
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	18.629,89 €
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	90.819,51 €
Detrazioni comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	73,00 €
Detrazioni comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	0,00 €
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	72.116,62 €
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	18.629,89 €
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	90.746,51 €
Attività esterne Ciclo integrato RU	0,00 €

Macro Indicatore R1

R1	0,64
----	------

Calcolo H di partenza

Arsi	0,00 €
CRDsi	0,00 €
H di partenza	0,00
Classe H di partenza	

H obiettivo	28,00
Classe H obiettivo	G

	2024			2025		
	SCLAFANI BAGNI			SCLAFANI BAGNI		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT FEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT FEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	7.463	-	7.463	7.142	-	7.142
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	17.372	-	17.372	16.624	-	16.624
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	7.041	-	7.041	6.738	-	6.738
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	36.149	-	36.149	34.592	-	34.592
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{OP}_{19a,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{OP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO^{OP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai competitivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	11.304	-	11.304	3.534	-	3.534
Fattore di Sharing b(1+α)	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Ricavi derivanti dai competitivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+α)AR_{sc}	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCI_{CV}	9.493	-	9.493	2.968	-	2.968
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	350	-	350	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	5.916	5.916	-	6.563	6.563
ΣTa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	58.879	5.916	64.795	65.627	6.563	72.190
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	3.944	-	3.944	3.774	-	3.774
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	4.823	4.823	-	5.118	5.118
Costi generali di gestione CGG	4.635	-	4.635	4.436	-	4.436
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	-	2.743	2.743	-	2.467	2.467
Costi comuni CC	4.635	7.567	12.202	4.436	7.586	12.021
Ammortamenti Amm	1.432	-	1.432	690	-	690
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	1.277	-	1.277	1.141	-	1.141
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{inc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	2.710	-	2.710	1.830	-	1.830
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{OP}_{19a,FF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{OP}_{FF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO^{OP}_{FF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCI_{CF}	273	-	273	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	1.078	1.078	-	1.004	1.004
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	11.014	8.645	19.661	10.040	8.590	18.630
ΣTa= ΣTa + ΣTa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	69.893	14.561	84.454	75.667	15.153	90.820
ΣTa= ΣTa + ΣTa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	69.893	14.561	84.454	75.667	15.153	90.820
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			52%			52%
q _{az} ton			163,00			153,92
costo unitario effettivo - Cuesf €/cent/kg			45,47			50,85
benchmark di riferimento [cent€/kg] (tabbaggio standard/costo medio settore)			43,40			43,40
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y₂			-0,30			-0,30
Totale Y			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+Y)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
Q _{pl} %			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_p			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità Q_L %			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG %			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{19a}			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CR_{19a}			3,00%			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,60%			9,60%
(1+p)			1,0960			1,0960
ΣTa ₂₀₂₁			84.454			80.820
ΣTa ₂₀₂₂			44.849			64.795
ΣTa ₂₀₂₃			13.392			19.661
ΣTa ₂₀₂₄			78.261			84.454
ΣTa ₂₀₂₅ / ΣTa ₂₀₂₄			1,0792			1,0753
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) delta (ΣTa-ΣT_{max})			84.454			90.820
ΣTa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣT_{max})			-			-
ΣTa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣT_{max})	58.879	5.916	64.795	65.627	6.563	72.190
ΣTa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣT_{max})	11.014	8.645	19.661	10.040	8.590	18.630
ΣTa=ΣTa+ΣTa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣT_{max})	69.893	14.561	84.454	75.667	15.153	90.820
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2021 - parte variabile			76			73
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV_{va} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIR/2021			64.719			72.117
ΣTV_{ff} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIR/2021			19.661			18.630
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIR/2021			84.380			90.747
Attività esterne Ciclo Integrato RU						
	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,44			0,44
Calcolo H di partenza						
AR ^{max} _{sc} si			3,693			
CRD ^{max} _{sc} si			17,578			
H di partenza			21,0%			
Classe di partenza H			G			
Obiettivi			24,5%			28,0%
Classe obiettivo			G			G

(Aggiornamento Tariffario biennale 2024-2025)

Comune di Sclafani Bagni

PREMESSA

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 3 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, integrata e modificata in data 3 agosto 2023 con la Delibera 389/2023/R/Rif "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" le regole e le procedure delle entrate tariffarie di riferimento per il biennio (2024-2025).

Il presente documento costituisce la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario del Comune di Sclafani Bagni, nelle parti di sua competenza, per consentire all'Ente Territorialmente Competente (ETC) di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2024-2025 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal Comune di Sclafani Bagni (PA), con sede in Sclafani Bagni (PA) in Via Umberto I, 3 – cap 90020 Cod. fiscale e P.IVA 2583080821, codice Istat (082069), in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-2) di ARERA, il cui Ente Territorialmente Competente (ETC) è la S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A..

SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla *deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2)*, si rilevano per il Comune di Sclafani Bagni i seguenti soggetti gestori:

- Gestore 1: AMA RIFIUTO E' RISORSA SCARL;
- Comune: SCLAFANI BAGNI;

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nell'aggiornamento biennale (2024-2025).

IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

Nella tabella seguente sono riportati gli impianti di chiusura del ciclo cui vengono conferiti i rifiuti da parte del gestore AMA RIFIUTO E' RISORSA SCARL:

SOGGETTO	TIPOLOGIA	COMPONENTE
----------	-----------	------------

DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, per il Comune di Sclafani Bagni è stata prodotta la seguente documentazione:

- 1 il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 6/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
- 2 i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 6/DTAC/2023). In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;
- 3 una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 6/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

Di competenza del gestore/i secondo quanto stabilito dalla delibera ARERA 363/21, integrata e modificata con delibera ARERA 389/23, MTR-2.

DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

Di competenza del gestore/i secondo quanto stabilito dalla delibera ARERA 363/21, integrata e modificata con delibera ARERA 389/23, MTR-2. Vedi allegati alla relazione.

ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terzietà preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno dell'aggiornamento biennale (2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2024	2025
ΣT_a	84.456	90.820
ΣT_{max}	84.456	90.820
Delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	0	0
ΣT_{a-1}	78.261	84.456

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

VERIFICA DEL LIMITE DI CRESCITA	2024	2025
rpi_a	2,7%	2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,10%	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	4,00%	4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione costi dlgs 116/20 C116	0,00%	0,00%
coeff. per recupero inflazione CRIa	3,00%	3,00%
LIMITE ALLA CRESCITA	9,60%	9,60%

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, aggiornato con Delibera 389/2023

Dove ρ_a è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come riportato al comma 4.2 dell'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, con limite massimo del 9,6%.

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata paria al 2,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dal comune indica, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%

Alla formula sopra espressa è aggiunto il parametro **CRI** che è il coefficiente per il recupero dell'inflazione, introdotto dalla deliberazione 389/2023/R/RIF, entro il limite del 7%.

COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITÀ

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2022), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ (2022, 2023), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, entrambi relativi all'anno 2022, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ (2022, 2023), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero

di produttività X.

		2022
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV ₂₀₂₂	65.411
	TF ₂₀₂₂	8.700
	T ₂₀₂₂	74.111
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	q ₂₀₂₂	163
CU _{eff2022} [cent€/kg]		45,47
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		43,40

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

Il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l’anno 2022, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di 43,40, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 45,47 risultano SUPERIORI al benchmark di riferimento.

		<i>Cueff > Benchmark</i>	<i>Cueff ≤ Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+y _a) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,3% < X _a ≤ 0,5%	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%
	LIVELLO AVANZATO (1+y _a) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%	Fattore di recupero di produttività: X _a = 0,1%

	intervallo di riferimento	2024
X _a	0,1%<X _a ≤0,3%	0,10%

In considerazione del buon livello dell’equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività X_a è stato assegnato un valore pari a 0,10% per l’anno 2024.

		2023
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV ₂₀₂₃	64.869
	TF ₂₀₂₃	13.392
	T ₂₀₂₃	78.261
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	q ₂₀₂₃	154
CU _{eff2023} [cent€/kg]		50,85

Benchmark di riferimento [cent€/kg]	43,40
-------------------------------------	-------

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

Il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l’anno 2023, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di 43,40, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 50,85 risultano SUPERIORI al benchmark di riferimento.

		<i>Cueff > Benchmark</i>	<i>Cueff ≤ Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+γ _a) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,3% < X _a ≤ 0,5%	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%
	LIVELLO AVANZATO (1+γ _a) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%	Fattore di recupero di produttività: X _a = 0,1%

	intervallo di riferimento	2025
X _a	0,1%<X _a ≤0,3%	0,10%

In considerazione del buon livello dell’equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività X_a è stato assegnato un valore pari a 0,10% per l’anno 2025.

Inoltre l’Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ₁ e γ₂ individuati. Con riferimento al valore di γ₂, l’Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell’attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.1bis del MTR-2 aggiornato, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.

Anno 2024

	2024
% RD (dato 2022)	52%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ ₁)	NON SODDISFACENTE

Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (dato 2022)	0,64
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2024
γ_1 - Valutazione rispetto agli obbiettivi di raccolta differenziata	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,1
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,3
γ - Totale		-0,4
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,6

ANNO 2025

	2025
% RD (dato 2023)	52%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	NON SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (dato 2022)	0,64
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2025
γ_1 - Valutazione rispetto agli obbiettivi di raccolta differenziata	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,1
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,3

riutilizzo e il riciclo		
γ - Totale		-0,4
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,6

COEFFICIENTI QL (VARIAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO) E PG (VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

- il valore del coefficiente QL_a assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese, descrivendo il/i miglioramento/i previsto/i nella qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nonché gli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità;
- il valore del coefficiente PG_a assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese.

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

	2024	2025
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL a	4,00%	4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG a	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

L'Ente territorialmente competente assume per l'ambito tariffario del Comune di Sclafani Bagni il QUADRANTE definito "SCHEMA III" quadrante di riferimento della gestione per l'anno 2024.

L'Ente territorialmente competente assume per l'ambito tariffario del Comune di Sclafani Bagni il QUADRANTE definito "SCHEMA III" quadrante di riferimento della gestione per l'anno 2025.

COEFFICIENTE C116

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C116 per ciascun anno a (2024, 2025) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO_{116} esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Per le annualità 2024-2025 non è stato valorizzato il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

COEFFICIENTE CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

Per l'annualità 2024-2025 è stato valorizzato il coefficiente CRI destinato alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere.

$CRI_{2024} = 3,00\%$

$CRI_{2025} = 3,00\%$

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITÀ

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

COMPONENTE PREVISIONALE CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal *decreto legislativo n. 116/2020* interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del *decreto legislativo n. 152/06* alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico

riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori valutazioni compiute.

ANNO 2024

$CO_{116,TV,a}^{exp}$	€ 0
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	€ 0

ANNO 2025

$CO_{116,TV,a}^{exp}$	€ 0
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	€ 0

COMPONENTE PREVISIONALE CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

ANNO 2024

$CQ_{TV,a}^{exp}$	€ 0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	€ 0

ANNO 2025

$CQ_{TV,a}^{exp}$	€ 0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	€ 0

COMPONENTE PREVISIONALE COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per una o più annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti

di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza.

ANNO 2024

COI _{expTV,a}	€ 0
COI _{expTF,a}	€ 0

ANNO 2025

COI _{expTV,a}	€ 0
COI _{expTF,a}	€ 0

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

L’Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell’*articolo 15.2 e 15.3* del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall’*articolo 15.4* del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, l’Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i.

In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, l’Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

L’Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli *articoli 15.2, 15.3 e 15.4* MTR-2.

VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING

L’Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Nel rispetto dei principi stabiliti nella circular economy, ARERA ha introdotto il fattore di sharing b , che comporta la condivisione tra gestore e contribuente dei benefici derivanti dalla vendita, con l'obiettivo di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Il fattore di sharing viene definito dall'ETC e può assumere un valore compreso tra:

- Un minimo di 0,3, che rappresenta il massimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti;
- Un massimo di 0,6, che rappresenta il minimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti.

Il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI è pari a $b(1+\omega a)$, dove ωa può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4 ed è determinato dall'ETC in coerenza con le valutazioni compiute circa il rispetto degli obiettivi di RD e l'efficacia delle attività di preparazione per riutilizzo e riciclo.

DETERMINAZIONE DEL FATTORE b

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2024	2025
Fattore di Sharing $b a$	0,60	0,60
Fattore di Sharing $b a (1+\omega a)$	0,84	0,84

DETERMINAZIONE DEL FATTORE ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 aggiornato.

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

FATTORE DI SHARING	2024	2025
Coefficiente ωa	0,40	0,40

CONGUAGLI

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 18 del MTR-2 aggiornato) sia con riferimento ai costi fissi (art. 19 del MTR-2 aggiornato).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti, l'Ente territorialmente competente indica la distanza dall'obiettivo, sulla base di cui è determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

ANNO 2024 E 2025

$RC_{totTV,a}$ 2024	€ 350
$RC_{totTV,a}$ 2025	€ 0
$RC_{totTV,a}$ 2024	€ - 273
$RC_{totTF,a}$ 2025	€ 0

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I2023 (parte variabile e parte fissa).

ANNO 2024 E 2025

I2023 Parte Variabile 2024	€ 0
I2023 Parte Fissa 2024	€ 0
I2023 Parte Variabile 2025	€ 0
I2023 Parte Fissa 2025	€ 0

VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

Atteso che:

- Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-2;*
(art. 4.4 deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF).
- Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e*

finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.

(art. 4.7 allegato A alla deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF).

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 per l'anno 2024.

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 per l'anno 2025.

RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 aggiornato, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-, per l'anno 2024.

L'Ente Territoriale Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-, per l'anno 2025.

RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i conguagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione e/o del rinvio effettuati.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli.

RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDA IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare tra le due annualità 2024-2025, nonché anche successivamente al 2025, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità dell'aggiornamento biennale 2024-2025 la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.5 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di distribuire le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2. negli anni 2024, 2025 e post 2025.

L'importo eccedente delle entrate tariffarie per l'annualità 2024 è pari a 0.

Per l'anno 2025 è pari a 0.

EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR- 2 – allega un'apposita Relazione in cui attesta:

- a le valutazioni di congruità compiute sulla base del Benchmark di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;*
- b le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti CTSa e CTRa;*
- c l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;*
- d le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;*
- e le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.*

L'ETC ha ritenuto non necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA.

ULTERIORI DETRAZIONI

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui

all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021.

Relativamente al contributo MIUR, il medesimo Ente specifica l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1.

Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020", sono stati inseriti i seguenti valori in detrazione dei costi:

- PARTE VARIABILE 2024: 76
- PARTE FISSA 2024: 0
- PARTE VARIABILE 2025: 73
- PARTE FISSA 2025: 0

MONITORAGGIO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'Ente territorialmente competente argomenta in merito alla quantificazione del valore di partenza e alla conseguente assegnazione degli obiettivi di miglioramento/mantenimento secondo la collocazione in una delle classi (da A ad I) di cui alla tabella riportata al comma 8.2 del MTR-2 aggiornato.

In particolare, nel caso di disponibilità dei dati richiesti, l'Ente territorialmente competente oltre ad illustrare le stime effettuate per la valorizzazione delle grandezze richieste per il calcolo, precisa, laddove fosse necessario, le ragioni di un'eventuale stima del valore di al di sotto della soglia minima "floor" indicata nel Tool di calcolo.

Tenuto conto dei dati del 2022, sono determinati gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima:

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

i dati richiesti per il calcolo del valore H sono inseriti nel tool di calcolo con le seguenti specifiche:

Indicazione della disponibilità di dati	Disponibilità di dati richiesti
---	---------------------------------

Quantitativi Raccolti	2022 (ton.)
Quantità di Rifiuti Urbani raccolti (q)	163
%RD	52%
quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (q_{RD})	85
di cui quota di rifiuti di imballaggio sul totale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (q_{RD_si})	28

La determinazione del parametro

AR	2022 (euro)	2024 (euro)
Totale AR	0	0
di cui AR_{si} - (solo imballaggi)		0
AR_{sc}	2022 (euro)	2024 (euro)
Totale AR_{sc}	9.942	11.304
di cui AR_{sc_si} - (solo imballaggi)	3.248	3.693

La determinazione dei costi operativi relativi agli imballaggi del parametro CRDSC_s, compilato se l'indicazione dei dati è valorizzato in “Disponibilità dei dati richiesti”.

Costi della raccolta differenziata attribuibili ai solo imballaggi $CRD_{SC\ si}$	2022 (euro)	2024 (euro)
Costi operativi di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate sostenuti (CRD) - euro	31.794	36.149
Quota dei Costi operativi di raccolta, trasporto e pretrattamento delle frazioni differenziate relative agli imballaggi ($CRD_{SC\ si}$) - euro	12.816	14.571
Peso degli imballaggi sulla raccolta differenziata da RU $CRD_{SC\ si} / CRD$		40%

Determinazione H di partenza e obiettivi 2024 e 2025

H e obiettivi	H di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
$AR_{SC, si}^{Agg}$	3.693		3.693
$CRD_{SC, si}^{Agg}$	17.578		17.578
H	21,0%	24,5%	21,0%

Classe di Appartenenza	G	G	G
------------------------	---	---	---

In esito alla quantificazione del valore di partenza H si determinano gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi definendo il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.

CONCLUSIONI

Alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente previste al punto 4) dell'Appendice 2 dell'Allegato 1 alla Determina 06 novembre 2023 1/2023 - DTAC, la Tariffa complessiva riconosciuta dal Comune di Sclafani Bagni per il periodo regolatorio 2022-2025 è:

Anno 2024 pari ad euro € 84.456;
Anno 2025 pari ad euro € 90.820;

SEGUONO ALLEGATI



COMUNE DI SCLAFANI BAGNI
Città Metropolitana di Palermo

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024 - 2025

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e
Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023

Sommario

1	PREMESSA	4
1.1	COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO	4
1.2	SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	5
1.3	DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	6
1.4	ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE	6
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI	7
2.1	PERIMETRO DELLA GESTIONE /AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI	7
2.2	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI.....	10
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO	10
3.1	DATI TECNICI E PATRIMONIALI	10
3.1.1	DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTO	10
3.1.2	DATI TECNICI E DI QUALITÀ	11
	Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Sclafani Bagni*	12
3.1.3	FONTI DI FINANZIAMENTO	13
3.2	DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO	13
3.2.1	DATI DI CONTO ECONOMICO	14
3.2.2	focus su altri ricavi	17
3.2.3	COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI	18
3.2.4	INVESTIMENTI.....	19
3.2.5	DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE.....	19
5.	VALUTAZIONE DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE	20
5.1	LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	20
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	21
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	23
5.1.3	Coefficienti C116	24
5.2	Costi Operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	24
5.2.1	Componente previsionale CO116	24
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	25
5.2.3	Componente previsionale COI	25

1.1.1 PREMESSA

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 3 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, integrata e modificata in data 3 agosto 2023 con la Delibera 389/2023/R/Rif "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" le regole e le procedure delle entrate tariffarie di riferimento per il biennio (2024-2025).

Il presente documento costituisce la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario del comune Sclafani Bagni nelle parti di sua competenza, per consentire all'Ente Territorialmente Competente (ETC) di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2024-2025 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

1.1.2 COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal Comune di Sclafani Bagni (Pa), con sede in Sclafani Bagni (Pa) in Via Umberto I, 3– cap 90020 Cod. fiscale 87001270823 e P.IVA 02583080821, codice Istat (082069), in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-2) di ARERA, il cui Ente Territorialmente Competente (ETC) è la SRR Palermo Provincia Est S.C.P.A. con sede in Termini Imerese

Di seguito si riportano i dati salienti relativamente al territorio ed alla popolazione Residente :

TERRITORIO

Regione	Sicilia
Provincia	Palermo
Sigla Provincia	PA
Frazioni nel comune	0
Superficie (Kmq)	134,90
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	2,9

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2021)

Popolazione (N.)	387
Famiglie (N.)	206
Maschi (%)	47,0
Femmine (%)	53,0
Stranieri (%)	2,6
Età Media (Anni)	52,0
Variazione % Media Annua (2016/2021)	-2,09

1.1.3 SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla *deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2)*, si rilevano per il comune di Sclafani Bagni i seguenti soggetti gestori:

- 1) Gestore 1: **AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l.** ;
- 2) Comune: **Sclafani Bagni** ;

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nell'aggiornamento biennale (2024-2025).

1.1.4 DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, per il comune di Sclafani Bagni è stata prodotta la seguente documentazione:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 6/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 6/DTAC/2023). In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 6/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare.

2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

1.1.6 PERIMETRO DELLA GESTIONE /AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il Comune di Sclafani Bagni (Pa), con sede in Sclafani Bagni (Pa) in Via Umberto I, 3– cap 90020 Cod. fiscale 87001270823 e P.IVA 02583080821, codice Istat (082069) n. 388 abitanti al 01.01.2021 (fonte Istat) fa parte della Città Metropolitana di Palermo nel quale è operativa la SRR Palermo Provincia Est S.C.P.A. con sede in Termini Imerese

Il territorio si estende su una superficie di 134.90 km² e per una densità di 2,9 km². Il perimetro della gestione è quello del territorio Comunale di Sclafani Bagni (Pa).

L'ambito tariffario oggetto di validazione è il Comune di Sclafani Bagni (Pa) il quale si occupa delle seguenti attività:

- ✓ **gestione tariffe:** attività di accertamento e riscossione, incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento
- ✓ **la gestione del rapporto con gli utenti** (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center
- ✓ **la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze**, dei crediti e del contenzioso;
- ✓ **sportello al pubblico** per la gestione delle segnalazioni relative al servizio;
- ✓ **controlli sul territorio** per la verifica delle segnalazioni e per azioni di miglioramento dei servizi;
- ✓ **coordinamento dell'attività generale dell'impresa** e della direzione dell'esecuzione del contratto;
- ✓ **rapporti con l'Assessorato regionale** competente e partecipazione all'Osservatorio regionale dei rifiuti.

Le suddette attività vengono svolte in via diretta dagli uffici ;

Il Comune di Sclafani Bagni ,Comune Socio delle Alte Madonie (Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Sicula, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo) sulla base di un piano di intervento e regolati con apposito contratto di servizio ,ha affidato all' **AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l.** con sede a Castellana Sicula (Pa) la gestione dei servizi municipali in materia di rifiuti in

conformità alla legislazione vigente la quale provvede alle seguenti attività di raccolta e smaltimento (carta, plastica, secco, umido) e gestione della piattaforma, dello spazzamento e della raccolta e smaltimento di vetro e, verde e rifiuti ingombranti.

I costi sono determinati in base alla quantità e qualità di rifiuti, suddivisi tra indifferenziati e differenziati, inviati allo smaltimento.

➤ **raccolta e trasporto, in particolare svolge:**

- la raccolta secondo il modello domiciliare, di prossimità o stradale con le seguenti frequenze di raccolta, sia dei rifiuti urbani indifferenziati che dei flussi delle raccolte differenziate;
- la gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree transfer;
- il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- l'attività di cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi a conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

➤ **trattamento e recupero, con**

- le attività di avvio a recupero e/o recupero effettuate relativamente a ciascuna frazione raccolta in maniera differenziata o indifferenziata nonché, relativamente agli impianti utilizzati, specificando se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi;

➤ **trattamento e smaltimento, con**

- le attività di pretrattamento e/o di smaltimento effettuate, specificando la tipologia di impianto utilizzato (discarica o incenerimento senza recupero energetico) e se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi.

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

- **AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l.** con sede a Castellana Sicula (Pa)

Il sistema di raccolta adottato dal Comune di Sclafani Bagni:

MODALITA'	TERRITORIALITA'	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
PORTA A PORTA	Territorio comunale	• Frazione organica; • Carta e cartone; • Vetro e metalli; • Plastica; • Secco Residuale.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di Sclafani Bagni sono differenziate in base alla tipologia di materiale ovvero:

CALENDARIO SETTIMANALE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Umido						
Carta e Cartone						
Plastica e Lattine						
Vetro						
Secco Residuale						

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto. Nel dettaglio la raccolta dei rifiuti è effettuata 6 giorni a settimana di cui 5 dedicati alla differenziata e 1 all'indifferenziata.

1.1.7 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Il Comune di Sclafani Bagni è un Ente pubblico in normale funzionamento.

Non vi sono crisi patrimoniali (procedure fallimentari, concordato preventivo) o squilibrio strutturale del bilancio (dissesto, dissesto guidato, procedura di riequilibrio) né ricorsi pendenti rilevanti e né sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

1.1.8 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

Il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che lo compongono, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nel tool di calcolo dell'Allegato 1 della delibera 363/2021/R/Rif (Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025).

Tale relazione è realizzata secondo lo schema tipo fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023.

1.2 DATI TECNICI E PATRIMONIALI

1.2.1 DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTO

Con riferimento a ciascuna annualità, per gli anni 2024-2025, vengono illustrate le variazioni attese di perimetro gestionale.

In relazione all'ambito di riferimento del comune di Sclafani Bagni non prevedendo variazioni del perimetro gestionale delle proprie attività, non ha esigenza di richiedere la valorizzazione del coefficiente PG e il riconoscimento di costi operativi incentivanti COI.

1.2.2 DATI TECNICI E DI QUALITÀ

Con riferimento a ciascuna annualità, per gli anni 2024-2025, vengono illustrate le variazioni attese alla qualità del servizio.

Riguardo l'ambito di riferimento del comune di In relazione all'ambito di riferimento del comune di Sclafani Bagni,, il gestore è chiamato a svolgere nella continuità i servizi effettuati e prevede variazioni delle caratteristiche della qualità del servizio, limitatamente alle attività espletate e di propria competenza, intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Si garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volte ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale.

Di seguito si passano in rassegna i dati inerenti la raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti del Comune di In relazione all'ambito di riferimento del comune di Sclafani Bagni, (anno 2022 e precedenti, Fonte ISPRA).

Costi per kg di rifiuto

Comune o Aggregazione	Anno	N. di comuni	Pop. (abitanti)	CRTab	CTSab	CRDab	CTR ab	CSLab	CCab	CKab	Altri costi	CTOTab
(Euro/abitante*anno)												
Sclafani Bagni	2022	1	375	50,30	7,07	62,35	20,51	10,04	4,98	7,29	18,67	181,21
Aggregazione: AMA - RIFIUTO E' RISORSA S.C.A R.L.	2021	15	35.721	50,03	7,48	58,90	6,22	8,27	6,02	6,75	4,25	147,92
Aggregazione: AMA - RIFIUTO E' RISORSA S.C.A R.L.	2020	15	36.832	48,61	15,49	51,84	4,85	8,28	5,48	6,01	2,67	143,23
Aggregazione: AMA - RIFIUTO E' RISORSA S.C.A R.L.	2019	15	37.497	3,77		25,23		0,78	4,85	8,00		42,63
Aggregazione: CASTELLANA SICULA - Alte Madonie Ambiente spa	2011	13	37.486	10,84	5,21	4,78		0,66	11,20	14,01		46,71

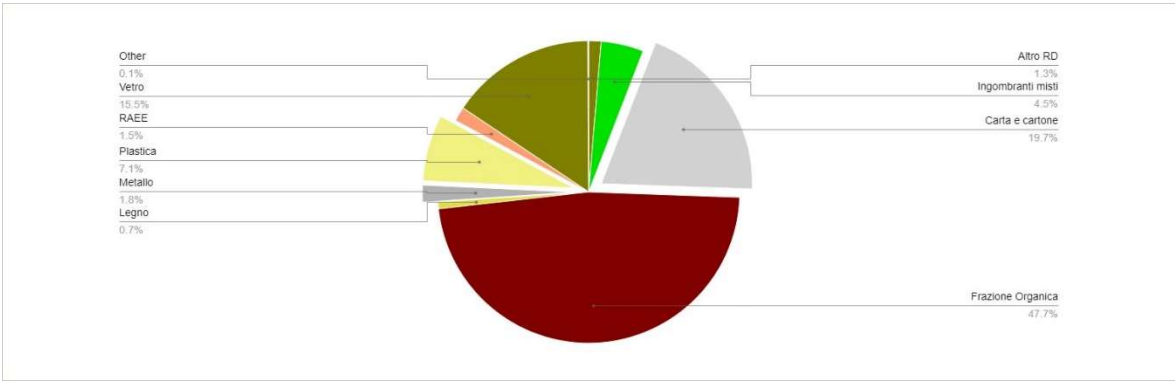
Costi per kg di rifiuto

Comune o Aggregazione	Anno	N. di comuni	Pop. (abitanti)	Perc. RD (%)	CRTkg	CRDkg	CSLkg	CCKg	CKkg	
Sclafani Bagni	2022	1	375	53,3	26,87	29,15	2,50	1,24	1,82	45,18
Aggregazione: AMA - RIFIUTO E' RISORSA S.C.A R.L.	2021	15	35.721		37,20	26,59	2,32	1,69	1,90	41,55
Aggregazione: AMA - RIFIUTO E' RISORSA S.C.A R.L.	2020	15	36.832		30,61	21,76	2,09	1,38	1,51	36,07
Aggregazione: AMA - RIFIUTO E' RISORSA S.C.A R.L.	2019	15	37.497		2,02	17,20	0,23	1,46	2,40	12,79
Aggregazione: CASTELLANA SICULA - Alte Madonie Ambiente spa	2011	13	37.486		3,58	11,19	0,19	3,24	4,06	13,52

Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Sclafani Bagni*



Ripartizione percentuale della RD per frazione - Comune di Sclafani Bagni, anno 2022*



1.2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento del Comune di Sclafani Bagni si rifanno alle fonti contabili obbligatorie richieste dal metodo 363/2021/R/RIF, aggiornato con delibera 389/2023/R/Rif e nello specifico ai bilanci a consuntivo e preconsuntivo per le annualità 2022 e 2023, sono le seguenti: tributi di competenza locale, contributi regionali e assegnazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Centrale, entrate da sanzioni, etc..

VOCE	ANNO 2022
Accertamento in Entrata Tari	€. 76.215,16
Contributo MIUR	€. 76,00

VOCE	ANNO 2023
Accertamento in Entrata Tari	€. 32.962,81
Contributo MIUR	€. 73,00

1.2.4 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario del Comune di Sclafani Bagni e a ciascuno degli anni dell'aggiornamento biennale 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali.

La tariffa anche se deliberata successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2024 e 2025 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio

1.2.5 DATI DI CONTO ECONOMICO

Ai sensi del MTR-2 i costi efficienti e di investimento riconosciuti, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati, per gli anni 2024-2025, sulla base di quelli effettivi rilevati negli anni di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Per gli anni, 2024 e 2025, in assenza di dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2022 e 2023, si farà riferimento ai dati dell'ultimo bilancio disponibile (rendiconto di gestione anno 2021). In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2).

I costi riportati nel tool ARERA sono stati imputati in seguito alla loro rilevazione rendiconto di gestione del Comune, quantificando separatamente il valore dell'IVA indetraibile, ove presente.

Lo stesso metodo è stato adottato per i ricavi TARI e per i ricavi CONAI e dalla vendita di materiale. Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo 2022 e 2023 sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I valori sono al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nella Delibera 363/2021 e nella Delibera 343/2019) e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio, pertanto questi costi sono stati esclusi dal conto economico.

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità, attribuendo in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato.

Con riferimento all'allocazione dei costi comuni (per esempio dei costi di struttura) il gestore:

a. fornisce il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate:

- CARCa (accertamento e riscossione e/o gestione rapporti con gli utenti e/o gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso e/o promozione di campagne informative e di educazione ambientale e/o misure di prevenzione della produzione di rifiuti);
- CGGa (costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura);
- CCDa (crediti inesigibili);
- COAL,a (oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali, oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, oneri per tributari locali, oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente , eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche e/o dei costi di chiusura determinati dall'Ente territorialmente competente).

Nelle tabelle seguenti vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif

Anno 2022

Costi operativi di gestione (CG)		
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):		
costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)		
costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)		
costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)		
costi di trattamento e riciclo (CTR)		
altri costi (AC)		
Costi comuni (CC)		1.630,73
costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)		
Costi generali di gestione - CGG		2.611,7
costi comuni diversi (CCD)		
Altri costi - COal		2.412,71
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili — CCD		
Costi d'uso capitale (CK)		
Ammortamenti — Amm		
Accantonamenti — Acc		
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		
- di cui per crediti		
(a) TOTALE COSTI		
A detrarre		
Contributo MIUR		-76,13
Recupero Evasione (importi omessa denuncia)		
Totale detrazioni (b)		
Totale costi del Comune 20xx (a-b)		

Anno 2023

Costi operativi di gestione (CG)		
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):		
costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)		
costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)		
costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)		
costi di trattamento e riciclo (CTR)		
altri costi (AC)		
Costi comuni (CC)		1.593,17
costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)		400,05
Costi generali di gestione - CGG		2.711,09
costi comuni diversi (CCD)		
Altri costi - COal		2.267,66
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili — CCD		
Costi d'uso capitale (CK)		
Ammortamenti — Amm		
Accantonamenti — Acc		
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		
- di cui per crediti		
(a) TOTALE COSTI		
A detrarre		
Contributo MIUR		-73,00
Recupero Evasione (importi omessa denuncia)		
Totale detrazioni (b)		
Totale costi del Comune 20xx (a-b)		

1.2.6 POSTE RETTIFICATIVE

accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 16;	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
svalutazioni delle immobilizzazioni	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri straordinari	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
costi connessi all'erogazione di liberalità	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
costi pubblicitari e di <i>marketing</i> , ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
spese di rappresentanza	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE

1.2.7 FOCUS SU ALTRI RICAVI

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati i proventi ottenuti dalla vendita di materiale, energia e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance per la raccolta differenziata dei rifiuti. Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi b e $b(1+\omega a)$ in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale.

In particolare la scelta di ωa viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

I ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF **sono i percepiti dal Gestore in quanto delegato. Pertanto il dato R1 è ricavabile dalla Relazione di Accompagnamento del Gestore.**

1.2.8 COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza, dovrà illustrare in questa sezione, per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2 aggiornato.

Costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori attività e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi operativi di gestione associati al D.lgs.116/20:

$CO_{116,TV,a}^{exp}$	€ 0,00
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	€ 0,00

Costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità

Vengono di seguito elencati le componenti previsionali legate a eventuali oneri variabili e fissi che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità:

$CQ_{TV,a}^{exp}$	€ 0,00
$CQ_{TF,a}^{exp}$	€ 0,00

Costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Fermo restando l'applicazione del limite di prezzo indicato nel successivo paragrafo "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti

$COI_{TV,a}^{exp}$	€ 0,00
$COI_{TF,a}^{exp}$	€ 0,00

1.2.9 INVESTIMENTI

Il Comune di **Sclafani Bagni** allo stato, in relazione all'attività di tariffazione e rapporti con l'utenza e le altre attività direttamente gestita, non ravvisa l'esigenza di pianificare nuovi investimenti negli anni 2024
-2025.

1.2.10 DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

Il gestore dovrà aver cura inoltre di illustrare, anche in forma aggregata, i dati contabili necessari per la determinazione delle componenti Amm_a , Acc_a , R_a , $RLIC_a$, con particolare riferimento ai valori che determinano il capitale investito netto (valore delle immobilizzazioni nette, capitale circolante netto e valore delle poste rettificative dei costi di capitale) ed alle voci di costo che determinano gli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, dove:

- $Amma$ è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinata secondo i criteri di cui all'articolo 15 del MTR-2;
- $Acca$ è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definita all'articolo 16 del MTR-2;
- Ra è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 14.1 e 14.2 del MTR-2;
- $RLIC_a$ è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 14.6 e 14.7 del MTR-2.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorrerà dar conto:

- nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 100% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;

Di seguito si evidenziano le valutazioni e le scelte operate dall'Ente Territorialmente Competente nell'elaborazione del **PEF finale**.

3. VALUTAZIONE DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Nella tabella sottostante si dà atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{\max a}$) ammesse dalla Delibera ARERA

	2024	2025
r_{pi_a}	2,70%	2,70%
X_a	0,10%	0,10%
Q_{L_a}	4,00%	4,00%
P_{G_a}	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%
coeff. per recupero inflazione CRIa	3,00%	3,00%
ρ_a	9,60%	9,60%

	2024	2025
ΣT_a	84.456,00	90.820,00
TV_{a-1}	64.869,00	64.795,00
TF_{a-1}	13.392,00	19.661,00
ΣT_{a-1}	78.261,00	84.456,00
$Ta/Ta-1$	1,0792	1,0753

	2024	2025
ΣT_{max}	84.456,00	90.820,00
Δ (ΣT_a - ΣT_{max})	0,00	-
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	NO
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO	NO

Non si evidenzia il superamento del limite previsto da ARERA alla crescita delle entrate tariffarie per le annualità 2024-2025 e pertanto non si rende necessario presentare Istanza all’Autorità.

Di seguito si chiariscono le motivazioni che hanno determinato la scelta dei singoli coefficienti utilizzati per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il biennio 2024-2025.

5.1.1 COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITÀ

Tale coefficiente deve essere scelto all’interno di uno dei range previsti dalla tabella sottostante attraverso opportune valutazioni relative a

- risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020),
- risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata (γ_{1a}) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo (γ_{2a}) rispetto agli obiettivi comunitari.

Alla luce delle valutazioni esposte, l’Ente territorialmente competente, ha ritenuto **soddisfacente** la qualità ambientale delle prestazioni e con Cueff **superiore** al Benchmark di riferimento, ha scelto i seguenti coefficienti Xa:

Coefficiente di recupero di produttività

Qualità ambientale delle prestazioni		LIVELLO AVANZATO	
		2022	
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV ₂₀₂₂	65.411	←
	TF ₂₀₂₂	8.700	←
	T ₂₀₂₂	74.111	
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q ₂₀₂₂	163	←
CU _{eff2022} [cent€/kg]		45,47	←
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		43,98	
			CHECK

		Cueff > Benchmark	Cueff ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+γ _a) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,3% < X _a ≤ 0,5%	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%
	LIVELLO AVANZATO (1+γ _a) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%	Fattore di recupero di produttività: X _a = 0,1%

	intervallo di riferimento	2024
X _a	0,1% < X _a ≤ 0,3%	0,10% ←

Coefficiente di recupero di produttività

Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	
		2023
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV ₂₀₂₃	64.869
	TF ₂₀₂₃	13.392
	T ₂₀₂₃	78.261
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q ₂₀₂₃	163
Cu _{eff2023} [cent€/kg]		48,01
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		43,98
CHECK		

		Cueff > Benchmark	Cueff ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+γ _a) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,3% < X _a ≤ 0,5%	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%
	LIVELLO A VANZATO (1+γ _a) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%	Fattore di recupero di produttività: X _a = 0,1%

	intervallo di riferimento	2025
X _a	0,1% < X _a ≤ 0,3%	0,10% ←

5.1.2 COEFFICIENTI QL (VARIAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO) E PG (VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE)

L'Ente Territorialmente competente sceglie i propri valori di QL_a e PG_a all'interno dei range previsti dall'Autorità¹ nei quadranti dello schema sottostante:

	PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
	NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a = 0%	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a = 0%
MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a ≤ 4%	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a ≤ 4%

Tali range sono strettamente legati alla pianificazione, o meno, di attività volte ad incidere sulla qualità e sul perimetro del servizio per il prossimo quadriennio, riassunti nella tabella sottostante:

	2024	2025
SONO PREVISTI MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITÀ?	SI	SI
SONO PREVISTE VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI?	NO	NO

La pianificazione quadriennale suesposta ha determinato i valori specifici assegnati a ciascun coefficiente QL_a e PG_a:

	2024	2025
QL _a	4,00%	4,00%
PG _a	0,00%	0,00%

5.1.3 COEFFICIENTI C116

Il coefficiente permette la copertura delle componenti CO116exp,tv,a e Co116exp,tf,a, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Nello specifico caso **non** si prevedono uscite di utenze dal servizio pubblico, come evidenziato al punto 5.2.1, e pertanto i valori scelti per ciascun anno del quadriennio sono i seguenti:

	valore massimo	2024	2025
C _{116a}	0,0%	0,00%	0,00%

5.2 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITÀ

Non si intende valorizzare le componenti di costo di natura previsionale (**CQ, CO116**).

5.2.1 COMPONENTE PREVISIONALE CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente **non** evidenzia una variazione quantitativa di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020, tale da incidere in maniera significativa sui costi di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e pertanto non valorizza tale componente.

5.2.2 COMPONENTE PREVISIONALE CQ

Non si evidenziano **oneri di natura previsionale, di carattere variabile e fisso**, volti alla copertura di eventuali costi aggiuntivi che ci si aspetta di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno/sono stati introdotti dall'Autorità.

5.2.3 COMPONENTE PREVISIONALE COI

La valorizzazione di tali componenti è possibile solo se intervengono congiuntamente le seguenti condizioni

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target da raggiungere e le citati componenti;
- tale valorizzazione possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi.

Nello specifico caso:

- **Non si** evidenziano **oneri di natura previsionale di carattere variabile** associati all'incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta, ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.
- **Non si** evidenziano **oneri di natura fissa** volti al miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza.

5.3 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

L'Ente territorialmente competente valida le verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;

- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

5.4 VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING

La scelta del fattore di sharing è legata alla valutazione degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1,a) e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2,a).

L'Ente Territorialmente competente ha operato le seguenti valutazioni per il 2024 e 2025 e, in previsione, per gli anni a seguire:

	2024	2025
% raccolta differenziata	52,00%	52,00%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1,a)	Non soddisfacente	Non soddisfacente
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2,a)	Soddisfacente	Soddisfacente

L'Autorità sulla base dei livelli di soddisfazione definisce i seguenti range tra i quali scegliere i valori:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1,a)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2,a)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

L'Ente Territorialmente Competenze, pertanto, alla luce delle valutazioni di rispetto degli obiettivi e di efficacia del riutilizzo e riciclo ha scelto i seguenti valori:

	2024	2025
γ_1	-0,01	-0,01
γ_2	-0,3	-0,3
γ	-0,4	-0,4
$1+\gamma$	0,6	0,6

5.4.1 DETERMINAZIONE DEL FATTORE B

Si evidenzia che è presente un solo gestore, oltre al comune stesso per la parte di propria competenza, e il valore di “b” è lo stesso per entrambi i gestori e per tutti gli anni del periodo di riferimento (2024-2025), come rendicontato nella tabella seguente:

	intervallo di riferimento	2024	2025
b	0,3 ÷ 0,6	0,60	0,60

5.4.1 DETERMINAZIONE DEL FATTORE W

L'Ente territorialmente competente, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , definisce i seguenti valori di ω per gli anni del quadriennio:

	intervallo di riferimento	2024	2025
ω_a		0,40	0,40

5.5 CONGUAGLI

Con riferimento a ciascun anno per il periodo regolatorio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica i seguenti valori complessivi delle componenti a conguaglio che L'Ente Gestore apporta come Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità

	2024	2025
RCTOT,TV,a	350,00	-
RCTOT,TF,a	-273,22	-
RCTOT, a	76,78	-

5.6 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Si dà atto della sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie e pertanto **non si ritiene** necessario intervenire sulle entrate tariffarie negli anni del biennio con le **due** delle facoltà concesse dall'Autorità:

- Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo;
- Rimodulazione dei conguagli;
- Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale;
- Superamento del limite mediante presentazione di Istanza.

5.8 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso, con procedura partecipata del gestore, di **non**

avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli, all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025.

5.9 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE CHE ECCEDA IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Non si è verificato il superamento del limite dei costi massimi ammissibili.

Recupero negli anni successivi del delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) comma 4.5 del MTR-2

	2025	Post 2025
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	0,00	0,00
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	0,00	0,00
Distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 MTR-2 - TOTALE	0,00	0,00

5.11 ULTERIORI DETRAZIONI

Nell'ambito delle detrazioni previste sono state sottratte dal totale delle entrate tariffarie:

a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 così come individuato nel 2022 e nel 2023;

Il Responsabile del Procedimento Ufficio Tributi
Dott. Giuseppe Granata





**Società Consortile a responsabilità limitata
per la gestione integrata dei servizi di igiene ambientale**

– P.IVA 06339050822 - Sede: Via Leone XIII n. 32 –
Iscritta alla Camera di Commercio di Palermo ed Enna: R.I. 06339050822 - REA 314696
Iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. PA/012503
90020 Castellana Sicula (PA) - tel. 0921642299/702 – fax 0921562782
Indirizzo PEC: amarifiutoerisorsa@pec.postaimprese.it



Comune di SCLAFANI BAGNI RELAZIONE PEF 2024-2025

**IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
DELIBERAZIONE ARERA
363/2021/R/RIF AGGIORNATA**

**L'AMMINISTRATORE UNICO
F.to Rag. Carmelo NASELLO**

INDICE

1	Premessa (ETC)	Pag. 3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	Pag. 4
1.2	Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario	Pag. 5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	Pag. 5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	Pag. 5
1.5	Altri elementi da segnalare	Pag. 6
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	Pag. 6
2.1	Altre informazioni rilevanti	Pag. 9
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	Pag. 10
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	Pag. 10
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	Pag. 10
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	Pag. 11
3.1.3	Fonti di finanziamento	Pag. 13
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	Pag. 13
	Competenze ed entrate tariffarie	Pag. 13
	(PIANO FINANZIARIO 2024-2025)	Pag. 14
	SVILUPPO MTR	Pag. 14
	Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani	Pag. 15
	Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)	Pag. 16
	Componenti costo variabile	Pag. 16
	Componenti costo fisse	Pag. 19
3.2.1	Dati di conto economico	Pag. 22
	Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR	Pag. 27
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	Pag. 30
3.2.3	Componenti di costo previsionali	Pag. 31
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116	Pag. 31
	Verifica valore C _{116a}	Pag. 31
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità	Pag. 32
	Calcolo dei costi operativi incentivanti	Pag. 32
	Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali	Pag. 33
3.2.4	Investimenti	Pag. 33
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	Pag. 33
4	Attività di validazione (ETC)	Pag. 35
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	Pag. 35

5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	Pag. 35
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	Pag. 36
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	Pag. 36
5.1.3	Coefficiente C_{116}	Pag. 36
5.1.4	Coefficiente CRI	Pag. 37
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	Pag. 37
5.2.1	Componente previsionale CO_{116}	Pag. 37
5.2.2	Componente previsionale CQ	Pag. 38
5.2.3	Componente previsionale COI	Pag. 38
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	Pag. 38
5.4	Valorizzazione dei fattori di Sharing	Pag. 39
5.4.1	Determinazione del fattore b	Pag. 39
5.4.2	Determinazione del fattore ω	Pag. 39
5.5	Conguagli	Pag. 39
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	Pag. 40
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	Pag. 40
5.8	Rimodulazione dei conguagli	Pag. 40
5.9	Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	Pag. 41
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	Pag. 41
5.11	Ulteriori detrazioni	Pag. 42
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della R.D.	Pag. 42
6	PEF 2024-2025	Pag. 43

C_15451.RC.COMPTUNERD.SCHIAFFATI.BAGNIS.RAP.2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

1 Premessa

La redazione del presente documento è finalizzata dall'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA, rendendo in questo modo trasparente l'intero sistema che consente di calcolare gli importi da attribuire alle diverse categorie di utenza domestica e non domestica.

Per consentire all'Ente Territorialmente competente (EGATO) la verifica sulla congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del presente PEF, il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 aggiornato, concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2024-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con deliberato n. 363 come integrato e modificato dal deliberato 389/2023/R/RIF.

Seguendo tali presupposti il presente documento riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR-2 aggiornato deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata dalla deliberazione 389/2023/ RIF.

Ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2024-2025, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

In riferimento all'art. 2 della deliberazione 389/2023 (ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196/2023 del 24 luglio 2023), si Informa l'ETC, che dalla disamina degli importi derivanti da attività di prepulizia, preselezione e pretrattamento degli imballaggi, che vanno ad intaccare i valori dei costi e dei ricavi relativi, a seguito della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato, si evince che AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., Ente Gestore, svolge la raccolta differenziata multimateriale, consegna tale materiale al CSS dietro corresponsione, quindi stando alla sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato, questo non va scomputato. La sentenza riguarda un caso specifico diverso da quello in essere ed in particolare quando il "Gestore è anche proprietario del CSS".

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

Il Comune di Sclafani Bagni conta circa 374 abitanti distribuiti sul territorio avente una superficie di 134,90 km² con una densità abitativa pari a circa 2,74 ab./ km².



La quantità di rifiuti prodotti dagli utenti, nonché la conformazione urbanistica del territorio, ha influito in maniera sostanziale sulla scelta della tipologia e della capacità degli automezzi da utilizzare per il dimensionamento del “Servizio di Raccolta” svolto sul territorio Comunale. Come vedremo nel dettaglio nei paragrafi a seguire, esso si basa su un sistema “Porta a Porta”.

AMA-Rifiuto è risorsa S.c.a r.l. è una società in house providing a totale partecipazione pubblica che gestisce il servizio di igiene urbana nel territorio dell'ARO “Alte Madonie” e comprende i comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Ganci, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo. Il servizio avviene secondo quanto riportato nel piano di intervento approvato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi con DDG 656 del 27 Maggio 2015.

Per quanto riguarda il contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio del Comune di Alimena si rimanda (ETC).

1.2 Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata e (MTR-2) aggiornato, si rilevano per il comune di SCLAFANI BAGNI i seguenti soggetti gestori:

	Denominazione Gestori	Partiva IVA gestore/ Codice ISTAT Comune	ID ARERA
Gestore 1	AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.	06339050822	38708
Gestore 2			
Gestore 3			
Comune	SCLAFANI BAGNI	082069	

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

In relazione alla stesura della documentazione relativa agli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti si rimanda alla classificazione operata dall'ente territorialmente competente. La loro classificazione viene eseguita secondo le linee guida di ARERA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF aggiornata, per il comune di Alia è stata prodotta la seguente documentazione:

1. il PEF relativo al servizio integrato o all/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la

veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non risulta evidenza di altri elementi da segnalare. Si rimanda alle disposizioni dell'ETC.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. svolge il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai fini del loro avvio a recupero nonché dei rifiuti urbani pericolosi. Nel servizio di raccolta "porta a porta" il sistema prevede la raccolta di:

- Frazione organica;
- Carta e cartone;
- Vetro e metalli;
- Plastica;
- Secco Residuale.

Nel sistema di raccolta "porta a porta", i rifiuti sono raccolti presso le utenze domestiche e non domestiche, in particolare per le utenze commerciali sono stati consegnati dei contenitori che vengono esposti e svuotati nei gironi previsti nel calendario di ritiro delle diverse frazioni.

La modalità di attivazione del servizio e il calendario di raccolta sia per utenze domestiche che per quelle non domestiche sono consultabili sul sito www.amarifiutoerisorsa.it.

CALENDARIO SETTIMANALE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Umido						
Carta e Cartone						
Plastica e Lattine						
Vetro						
Secco Residuale						

Le utenze possono effettuare specifica richiesta (sia presso il Comune che presso la sede amministrativa della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.) di un servizio dedicato di ritiro pannolini, pannoloni e traverse salvaletto.

I rifiuti differenziati, una volta raccolti vengono stoccati nelle isole ecologiche per poi essere trasportati presso gli impianti di recupero, mentre quelli indifferenziati una volta raccolti servendosi di mezzi satelliti che sversano in mezzi di più grandi dimensioni, vengono avviati presso gli impianti di smaltimento.

In generale i servizi, per come previsto nel Piano di intervento, vengono distinti in “Servizi di base”, “Servizi accessori” e “Servizi opzionali”, di seguito vengono descritte le diverse tipologie di servizi:

Servizi di base

- a) svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali ad essi assimilati (compreso quelli raccolti in forma differenziata, compreso (RUP) prodotti dalle utenze assoggettate a TARI, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, e del trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;
- c) ritiro e trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati (rionali, settimanali e/o mensili), la cui raccolta, in contenitori forniti dal gestore, è a cura dei venditori ambulanti;

C_15451.RC.COMPRANIERI.D.SCHIAVONE.BAGNISI.RAP.2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

- d) gestione delle strutture e logistica relativi alla fase della raccolta (CCR, isole ecologiche, stazioni di trasferimento, etc.)
- e) spazzamento stradale, secondo il programma le frequenze riportati nel piano di intervento

Servizi accessori

I "Servizi accessori", anche denominati "altri servizi di base", sono servizi che le amministrazioni comunali possono richiedere e che, pur rientrando nell'ambito dei servizi di igiene urbana, non sono strettamente connessi alle attività di gestione dei rifiuti disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. , che nella fattispecie concreta risultano essere:

- a) pulizia delle griglie, delle caditoie, delle cunette e dei pozzetti stradali;
- b) pulizia delle fiere e dei mercati occasionali;
- c) vigilanza ecologica;
- d) lavaggio fontane comunali;
- e) spazzamento, diserbo/scerbamento delle aree cimiteriali;
- f) pulizia degli argini e dei corsi d'acqua.

Tali servizi, aggiuntivi rispetto ai servizi di base, possono essere operati a richiesta e con oneri specifici computati a parte, secondo le modalità statutarie del precedente gestore.

Servizi opzionali

I "Servizi opzionali" sono i servizi specifici che le amministrazioni comunali possono richiedere quale potenziamento del servizio di base in quanto collaterali rispetto alla normale articolazione dei servizi, quali per esempio:

- a) ritiro degli ingombranti a domicilio;
- b) rimozione dei rifiuti abbandonati e di "mini discariche";
- c) rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti fibre di amianto; d) servizio sgombero neve con attrezzature particolari;
- d) servizi in occasione dei grandi eventi (feste, sagre, fiere, concerti e manifestazioni in genere);
- e) servizi di rinforzo e potenziamento;
- f) servizi di spazzamento festivo.

Tutti i suddetti servizi sono "aggiuntivi" rispetto ai servizi ordinari e sono "on demand", con costo aggiuntivo da computarsi a parte. In particolare potranno essere considerati quali servizi opzionali anche servizi specifici, ancorché rientranti tra quelli descritti nei precedenti punti da effettuarsi su richiesta del Comune a seguito di convenzioni/accordi/protocolli/intese da questi ultimi stipulati con altri Enti/soggetti. Gli

oneri per detti servizi, chiaramente “on demand”, rappresentano un costo aggiuntivo da computarsi a parte.

Al fine di innalzare il livello del servizio, la società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. è impegnata a porre in essere ogni azione in materia di comunicazione utile a migliorare la quantità e aumentare la quantità delle frazioni differenziabili dei rifiuti e più in generale in temi di economia circolare e riduzione dei rifiuti.

2.1 Altre informazioni rilevanti

Il gestore del servizio integrato, non trovasi in situazioni di fallimento, in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo. Non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Inoltre non sono presenti pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull’affidamento

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2024-2025, vengono illustrate le variazioni attese di perimetro gestionale *PG*.

In base alle disposizioni dell’Autorità il coefficiente *PG* per la verifica del “*limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*” può assumere valori massimi del 3% (*art 4 commi 4.2 bis 4.3 MTR 363/2021/R/Rif*).

Il valore di *PG* per la verifica dei costi operative incentivanti da inserire nel PEF 2024-2025 risulta il seguente:

Anni	2024	2025
VALORE <i>PG</i>	0,00%	0,00%

Da quanto sopra non per le annualità 2024-2025 non si prevedono variazioni di perimetro gestionale.

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE <i>COI_{tv}</i>	€ -	€ -
VALORE <i>COI_{tf}</i>	€ -	€ -

Nel PEF 2022-2025 venivano riportati i *COI_{tv}*, scaturenti da fattori di costi esogeni, in particolare dai costi di conferimento non ricompresi nel previgente PEF 2021, in quanto:

- per quanto riguarda la frazione biodegradabile, causa la mancanza temporanea di disponibilità degli impianti in Sicilia di ricevere tali rifiuti, al fine di mantenere i livelli di raccolta differenziata raggiunti e di ottemperare agli obblighi di legge vigenti (direttiva 1999/31/CE e Art. 5 del D Lgs 36/2003), per buna parte dell’anno 2021 si sono effettuati conferimenti fuori Regione ad un costo più oneroso rispetto a quanto preventivato;
- per quanto riguarda l’indifferenziato si è avuto incremento dei costi, causa la

chiusura dell'impianto di biostabilizzazione della discarica Balza di Cetta ed in ottemperanza dei DDG 1485 de 09/12/2020 e DDG 1496 del 11/12/2020.

Nel presente PEF 2024-2025 tali costi sostenuti in eccesso al PEF 2021 vengono inseriti come Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE, in particolare:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	€. -	€. 3.500

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2024-2025, vengono illustrate le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che hanno interessato una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento ai nuovi standard minimi introdotti dall'Autorità con l'Allegato A della deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF (TQRIF). Considerando eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi in corso di definizione dall'Autorità si attua una valorizzazione del coefficiente *QL* per il quale l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti.

Il coefficiente *QL* per la verifica del “*limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*” può assumere valori massimi del 4% (*art 4 commi 4.2 bis 4.3 MTR 363/2021/R/Rif modificato*).

Il valore di *QL* per la verifica dei costi operative incentivanti da inserire nel PEF 2024-2025 risulta il seguente:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE <i>QL</i>	4,00%	4,00%

derivante appunto dal miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti.

In base ai valori di *PG* e *QL* per le annualità 2024-2025 si ha lo schema regolatorio di cui di seguito:

Capitale sociale €. 10.100 interamente versato – Comuni Soci: Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sciafani Bagni, Valledolmo, Srr Palermo Provincia Est

C_15451.RC.COMPTA.ENERGIE.SCHIAVANO.BAGNIS.RAP.2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

2024-2025			
Scelta dello schema regolatorio			
QUALITÀ PRESTAZIONI (QLa)		PERIMETRO GESTIONALE (PGa)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
		SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a = 0%	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a = 0%
QUALITÀ PRESTAZIONI (QLa)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ		
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ		

La copertura dei costi di natura previsionale $CO_{TV,aexp}$ e $CO_{116,TF,aexp}$ connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale sono rappresentati dal coefficiente C_{116} , il quale può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Il valore di C_{116} per la verifica dei costi operative incentivanti da inserire nel PEF 2024-2025 risulta il seguente:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE C_{116}	0,00%	0,00%

Per quando attiene l’efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, è stato valorizzato il macro-indicatore R_1 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all’art. 6 dell’Allegato A della deliberazione 387/2023/R/rif.

C_15451.RC.COMUNERISORSA S.p.A. Bagnoli, 2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

	Anni 2024-2025
VALORE R1	0,64

Tale valore è inferiore a 0,85, per cui, dalla valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2) risulta **NON SODDISFACENTE**.
La percentuale di RD del 2022 è del 52% per cui il valore (γ_1) risulta **NON SODDISFACENTE**

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

3.1.3 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di riferimento riferite al soggetto gestore AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. esse fanno riferimento al bilancio a consuntivo 2022, sia per l'annualità 2024 che per l'annualità 2025.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Competenze ed entrate tariffarie

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (TARI ANNI 2024-2025) prevede che il piano economico finanziario (PEF 2024-2025), redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e ad entrambi gli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 aggiornato. Il PEF predisposto dai soggetti gestori nell'ambito o bacino di affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti viene trasmesso, per la sua validazione all'Ente Territorialmente Competente (ETC), laddove costituito e operativo, o, in caso contrario, alla regione o

Capitale sociale €. 10.100 interamente versato – Comuni Soci: Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sciafani Bagni, Valledolmo, Srr Palermo Provincia Est

C_15451.RC.COMPTONERDUSCHIAFANI.BAGNLS.RAP.2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

Provincia autonoma o a altri enti competenti secondo la normativa vigente.

L'ETC, valutata la completezza e congruità dei dati, trasmette dopo la sua validazione il PEF all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Per il calcolo del regime tariffario sono applicate le procedure indicate nella legge 147/2013.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. La tariffa, anche se deliberata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anni 2024-2025 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singola attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio.

Tra gli atti da compiere oltre allo sviluppo del sistema tariffario sulla base del Piano Economico tariffario le regole dell'autorità, prevedono, da parte del Gestore, la predisposizione della Carta della Qualità del servizio e che i documenti di riscossione riportino chiaramente le informazioni sugli importi addebitati, il calcolo della tariffa, le modalità di pagamento e i recapiti per eventuali reclami.

(PIANO FINANZIARIO 2024-2025)

SVILUPPO MTR

Il piano finanziario è redatto in base alla delibera ARERA 3 Agosto n. 363/2021/R/RIF aggiornato e fa riferimento:

- allo specifico layout di risultato “363/2021/R/rif aggiornato ALLEGATO 1 schema tipo PEF” utilizzato di seguito nel testo al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla tariffa parte fissa e parte variabile, con la distinzione tra ciclo integrato RU e costi del comune;
- alla presente relazione che si attiene, per la parte di conto economico allo “363/2021/R/rif aggiornato Appendice 2” che ne rappresenta lo schema tipo.
- all'allegato A Delibera 363/2021 aggiornato METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2024-2025 indicato in seguito come MTR-2 aggiornato.

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR-2 aggiornato e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni 2024-2025 in coerenza con i criteri disposti da MTR-2 aggiornato.

Tutti i dati sono imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani

Le attività che rientrano nella regolamentazione prevista nel seguente documento sono:

- a) Spazzamento strade
- b) Raccolta e trasporto dei rifiuti
- c) Gestione tariffe e rapporto con gli utenti
- d) Trattamento, recupero e smaltimento
- e) Attività di direzione, uffici, e quant'altro collegate ai servizi di cui sopra.

Le attività non comprese dal perimetro di servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti risultano escluse dal perimetro sottoposto a regolazione dell'autorità.

In particolare, comprendono:

- a) raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;

- b) derattizzazione;
- c) disinfestazione zanzare;
- d) spazzamento e sgombero neve;
- e) cancellazione scritte vandaliche;
- f) defissione manifesti abusivi;
- g) gestione dei servizi igienici pubblici;
- h) gestione del verde pubblico;
- i) manutenzione delle fontane;

Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)

Il totale delle entrate tariffarie, come indicato nel DPR 158/99, è dato dalla somma dei costi variabili con quelli fissi con l'obbligo della copertura integrale del costo del servizio. In aggiunta alle diverse voci previste dal DPR 158/99 per la determinazione delle tariffe 2024-2025, devono essere considerati nel PEF i nuovi parametri introdotti dall'autorità partendo da input rilevati dai precedenti PEF.

In base al metodo possiamo definire le seguenti grandezze ed espressioni, riferendo a=anno 2024 e a=anno 2025:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

- ✓ $\sum T_a$ = totale entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU
- ✓ $\sum TV_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile
- ✓ $\sum TF_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso

Componenti costo variabile

$$\begin{aligned} \sum TV_a = & CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} \\ & - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a} \end{aligned}$$

Dove:

- ✓ **CRT α** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta trasporto dei RU indifferenziati. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
 - Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati;
 - Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;
 - Cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
- ✓ **CTS α** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento de RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da: unità di trattamento meccanico (per esempio: separatori, compattatori, sezioni di tritovagliatura) e/o unità di trattamento biologico (a titolo esemplificativo, bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica), attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo smaltimento;
 - smaltimento presso gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti di discarica controllata.
- ✓ **CTR α** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo recupero;
 - recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento;
 - conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
 - commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.

- ✓ **CRD α** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer;
 - raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
 - lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
 - cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
 - raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.
- ✓ **CO₁₁₆TV, α ,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di conto effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche ,nonché di possibilità per tale tipologia di utenza da conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- ✓ **CQTV α ,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento degli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- ✓ **COITV α ,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relative al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ **AR α** è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconducibili dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;
- ✓ **b** è il fattore sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso tra 0,3 e 0,6;
- ✓ **ARsc, α** è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi

- collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- ✓ ω è il fattore sharing dei proventi, derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di compliance, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute secondo l'art. 3 MTR-2 aggiornato;
 - ✓ $RC_{tot\ TVa}$ è la componente a conguaglio relativa ai conguagli pregressi presenti sui piani economici finanziari 2022 e 2023.

Componenti costo fisse

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RC_{tot\ TF,a}$$

Dove:

- ✓ CSL_a è la componente a copertura dei costi delle attività di spazzamento e lavaggio. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - La raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;
 - La raccolta e il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
 - Raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- ✓ CC_a sono i costi comuni e comprendono:
 - $CARCa$ sono i costi operative per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprendono le operazioni di:
 - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - promozione di campagne informative e di educazione ambientale

sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento;

- misure di prevenzione della produzione di rifiuti in coerenza con quelle che dovranno essere contenute nel "Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti" come disciplinato dal decreto legislativo n.116/20, che ha modificato l'art. 180 del decreto legislativo n.152/06 – prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:

- La quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo della vita;
- Gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
- Il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.
- **CGG α** sono i costi generali di gestione relative sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;
- **CCD α** sono i costi relative alla quota di crediti inesigibili determinati:
 - nel caso di TARI tribuite, secondo la normative vigente;
 - nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa;
- **COAL α** include la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché degli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

L'ente territoriale competente può inoltre includere tra i costi riconosciuti eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficiente a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo.

- ✓ $CK\alpha$ sono i costi d'uso capitale;
- ✓ $COITF\alpha,exp$ ha natura prevalentemente ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relative al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o altre modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ Y_1 e Y_2 sono i coefficienti di gradualità e scaturiscono dalla valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata e dalla valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo. Essi nel nostro caso, assumono rispettivamente i valori di $Y_1 = -0.10$ e $Y_2 = -0.30$, $Y = -0.40$ e $(1 + Y) = 0.60$.

In breve i costi variabili e costi fissi, da coprire interamente con la TARI, sono i seguenti:

Costi Variabili

- costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
- costo trattamento e smaltimento
- costo trattamento e recupero
- costo raccolta dei rifiuti differenziati
- ricavi derivanti dai corrispettivi sistemi collettivi di compliance rivisti con il fattore di sharing
- proventi dalla vendita di materiali e energia derivata dai rifiuti rivisti con il fattore di sharing
- costi operativi incentivanti variabili
- **Componente per costi variabili previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi variabili previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi variabili**

Costi fissi

- Costo spazzamento e lavaggio
- Costi comuni
- Costi uso del capitale

- Costi operativi incentivanti fissi
- **Componente per costi fissi previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi fissi previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a congruaggio relativa a costi fissi**

In grassetto vengono indicate le voci che costituiscono l'elemento di novità rispetto allo sviluppo del piano economico finanziario secondo l'MTR 443/2019

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento ad ogni anno 2024-2025, le componenti di costo riportate nei PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi da considerare per l'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2 aggiornato. I costi 2024-2025 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti di fonti contabili obbligatorie.

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel format di Appendice 1 predisposto dall'autorità corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentante del Gestore. L'appendice 1 riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i a-2.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2022 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettifiche e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif aggiornato).

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari	SCLAFANI BAGNI 2022								
	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	CO _{AL,a}
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abboni e sconti)					451				
B7 - Costi per servizi	1.093	15.279	6.193	2.565	-		1.829		
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	225				20		81		
B9 - Costi del personale	5.246			29.229	2.998		2.167		
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci									
B14 - Oneri diversi di gestione									
totale	6.564	15.279	6.193	31.794	3.469	-	4.077	-	-

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari	SCLAFANI BAGNI 2023								
	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	CO _{AL,a}
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abboni e sconti)					451				
B7 - Costi per servizi	1.093	15.279	6.193	2.565	-		1.829		
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	225				20		81		
B9 - Costi del personale	5.246			29.229	2.998		2.167		
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci									
B14 - Oneri diversi di gestione									
totale	6.564	15.279	6.193	31.794	3.469	-	4.077	-	-

Ai fini del calcolo della TARI 2024-2025 questi costi vengono raggruppati in:

- Costi operativi di gestione (CG)
- Costi Comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno (a-2, a-1) i costi relativi all'anno di riferimento vengono aggiornati secondo l'art. 7 comma 7.6 MTR 363/2021/R/rif. aggiornato. Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025 si considerano i seguenti tassi di inflazione: $I^{2023} = 4,5\%$ e $I^{2024}=8,8\%$. Per l'anno 2025 si assume inflazione nulla.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2024 e 2025, relativi al servizio del ciclo integrato dei rifiuti, vengono determinati sulla base di quelli effettivamente rilevati nell'anno di riferimento (a-2) (art. 7 comma 7.2 bis MTR

363/2021/R/rif aggiornato), in particolare:

- per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per l'anno 2025 sulla base dell'ultimo bilancio disponibile anno 2022.

I CG (costi operativi di gestione) i CC (costi comuni) relativi all'annualità a-2 al netto dell'IVA indetraibile sono indicati nei seguenti centri di costo:

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE											
COMUNE DI SCLAFANI BAGNI											
	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE	
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati											
				costo	%	quota					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 450,75		€ 19,58	€ 2.997,85	100%	€ 2.997,85		€ -	€ -	€ -	€ 3.468,17
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ -	€ 1.093,83	€ 225,15	€ 5.246,23	100%	€ 5.246,23	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.565,21
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 15.279,18	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -	€ 15.279,18
AC - Altri costi	€ -	€ -		€ -	100%	€ -	€ -				€ -
Totale CGIND	€ 450,75	€ 16.373,00	€ 244,73	€ 8.244,08		€ 8.244,08	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.312,56
CGD – Ciclo della raccolta differenziata											
CRD - Costi della Raccolta differenziata					%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)		€ 5.469,13		€ 29.229,01	100%	€ 29.229,01			€ -	€ -	€ 34.698,14
Smaltimento organico					100%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Plastica					100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Vetro					100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Altri Ricavi		-€ 2.904,00			100%	€ -			€ -	€ -	-€ 2.904,00
Contributo CONAI Plastica (a dedurre)					100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Lavorazioni tipologia diverse da palstica					100%	€ -				€ -	€ -
Contributo CONAI (a dedurre)	€ -			€ -						€ -	€ -
Totale CRD	€ -	€ 2.565,13	€ -	€ 29.229,01		€ 29.229,01	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.794,14
CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)	€ -		€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Smaltimento organico	€ -	€ 6.240,71	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ 6.240,71
Plastica	€ -		€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Vetro	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Verde	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Ingombranti	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Farmaci	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Filtri olio	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Inerti	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Legno	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -

Pile	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Pneumatici	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Sabbia	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Toner	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Oli minerali	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Rifiuti abbandonati	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Cimiteriali	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Vernici e solventi	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -			€ -	€ -	€ -
Lavorazioni tipologia diverse da palstica	€ -	€ 4.201,23			100%	€ -			€ -	€ 4.201,23	
		-€ 3.248,12		€ -					€ -	-€ 3.248,12	
Contributo CONAI (a dedurre)		3.248,12		-					-	3.248,12	
Totale CTR	€ -	€ 7.193,81	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.193,81	
Totale CG	€ 450,75	€ 26.131,94	€ 244,73	€ 37.473,09		€ 37.473,09	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 64.300,51

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CARC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1	€ -	€ 1.829,43	€ 80,85	€ 2.167,14	€ -	€ 4.077,42
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG				€ -		€ -
Totale CGG	€ -	€ 1.829,43	€ 80,85	€ 2.167,14	€ -	€ 4.077,42
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo rischi						€ -
Interessi e oneri finanziari						€ -
Contributo Miur (a dedurre)					€ -	€ -
Recupero evasione (a dedurre)					€ -	€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CC	€ -	€ 1.829,43	€ 80,85	€ 2.167,14	€ -	€ 4.077,42

Vengono di seguito elencati i CK (costi di uso del capitale) valorizzati per l'annualità 2022 in accordo con l'appendice 1 MTR 443 ARERA validata:

Capitale sociale € 10.100 interamente versato – Comuni Soci: Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sciafani Bagni, Valledolmo, Srr Palermo Provincia Est

C_15451.RC.COMUNERD.SCHIAFANI.BAGNIS.RAP.2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

C_15451.R.COMPTAENERGIEBAGNIBAGNIS.RAP.2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento harware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 1.349,26
Ammortamento immobili	€ -
Altri ammortamenti	€ -
Totale	€ 1.349,26
ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
Totale	€ -
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	€ 1.273,00
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ 1.273,00
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	€ -
Automezzi	
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	=
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	
	€ 1.273,00
Tasso di rendimento rn	
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 1.273,00
Totale CK	€ 2.622,26

Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la
determinazione dei CTS e CTR

L'autorità ha definito i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per gli anni 2024-2025 sia in presenza di un gestore integrato che di un gestore non integrato. Al fine della corretta applicazione del metodo si è quindi proceduto per il calcolo delle tariffe a cancello alla classificazione degli impianti in accordo con le opzioni regolatorie indicate all'articolo 21 commi 21.1 e 21.2 MTR-2 363/2021/R/rif. aggiornato.

Tipi di filiera		Impianti di chiusura ciclo - integrati	Impianti di chiusura ciclo - minimi	Impianti di chiusura ciclo - aggiuntivi
Grado di integrazione	Gestore integrato	Regolazione tariffaria tout court, con incentivazione (tramite perequazione) in funzione della gerarchia		
	Gestore non integrato	Compostaggio/ digestione anaerobica	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria tout court, ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Incenerimento (con recupero energia - R1)	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi limitati a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria tout court, ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Discarica/ Incenerimento (senza recupero energia - D10)	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con disincentivi per chi conferisce	No regolazione tariffaria tout court, ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso e disincentivi per chi conferisce

Per le annualità 2024 e 2025 per i gestori integrati, assoggettati a una regolazione tariffaria tout court, i relativi costi operativi e i costi d'uso del capitale vengono ammessi a riconoscimento, nell'ambito delle entrate tariffarie unitamente alle componenti di costo riconducibili alle ulteriori attività gestite dai medesimi operatori integrati.

Per le annualità 2024-2025 per il gestore degli impianti di chiusura del ciclo "minimo" si è proceduto all'applicazione della stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2022, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, $\tau\alpha$ definito nel modo seguente:

$$\tau\alpha = \text{VRI}\alpha / \text{RI_TRA}_{2022}$$

C_15451.RCQINVERBOSCHIAVANTIBAGNIS.RAP.2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

Dove:

- **VR_{Ia}** è il vincolo ai ricavi dell'impianto, dato dalla somma dei costi riconosciuti nel 2022 opportunamente ricondizionati secondo l' MTR-2 363/2021/R/rif. aggiornato.
- **RI_TRA₂₀₂₂** indica i ricavi relative alle attività di trattamento, ovvero corrispondenti ai flussi in ingresso all'impianto, nell'anno 2022.

Per la corretta determinazione delle tariffe il fattore τ_a deve rispettare la seguente condizione:

$$\tau_a / \tau_{a-1} \leq (1 + \rho_{\tau, a})$$

Per la corretta applicazione del metodo in relazione all'annualità 2022 si è considerata per il limite di Prezzo imposto il valore di $\tau_{a-1} = 1$

$\rho_{\tau, a}$ rappresenta il limite alla crescita delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo minimi ed è stato determinato come segue:

$$\rho_{\tau, a} = \tau_{pia} + ka$$

dove:

- **τ_{pia}** è il tasso di inflazione programmata, (2024-2025) del 2,7%;
- **ka** è il fattore che tiene conto delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell'impianto e può essere valorizzato entro il limite del 4%.

Inoltre al fine di tenere conto delle valutazioni relative alla prossimità dei flussi negli impianti, si è infine considerata la seguente espressione:

$$Q_{min,a} = q_{P,a} + q_{nP,a}$$

dove:

- **$q_{P,a}$** è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- **$q_{nP,a}$** è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.

Per l'anno 2022 trovano applicazione le seguenti condizioni:

- ✓ in caso di aumento dei corrispettivi ($\tau_a > 1$), si ha:

$$\tau_{P,a} = 1$$

$$\tau_{nP,a} = \tau_a + q_{P,a}(\tau_a - 1)/q_{nP,a}$$

- ✓ in caso di costanza o decremento dei corrispettivi ($\tau_a \leq 1$), si ha:

$$\tau_{nP,a} = 1$$

$$\tau_{P,a} = \tau_a + q_{nP,a}(1 - \tau_a)/q_{P,a}$$

dove:

- $\tau P,a$ è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $q_{nP,a}$ è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.

Per le annualità 2024 e 2025 per gli impianti chiusura del ciclo "aggiuntivi" si è proceduto all'applicazione di condizioni di conferimento non discriminatori, secondo la normative vigente.

Sulla base di quanto sopraindicato il calcolo degli smaltimenti in relazione alle tariffe applicabili risultano le seguenti:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE CTSa	€. 17.372	€. 16.624
VALORE CTRa	€. 7.041	€. 6.738

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. aggiornato art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati i proventi ottenuti dalla vendita di materiale, energia e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance per la raccolta differenziata dei rifiuti. Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi b e $b(1+\omega a)$ che in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- b [(0,3, 0,6)
- $b(1+\omega a)$ (0,33, 0,84)

la scelta del loro valore risulta di competenza dell'ente territoriale d'ambito. In particolare la scelta ωa viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_{1a}), anche tenuto conto della coerenza tra percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_{2a}), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, i fattori di Sharing per ricondizionare i ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i seguenti:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE b	0,60	0,60
VALORE $b(1+\omega a)$	0.84	0.84

dove ωa :

	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$\omega a = 0,1$	$\omega a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega a = 0,2$	$\omega a = 0,4$

In relazione ai fattori di sharing scelti i valori dei proventi AR_a e $AR_{sc,a}$ risultano essere

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE AR	-	-
VALORE AR_{sc}	€. 11.304	€. 3.534

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori attività e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi operativi di gestione associati al D.lgs.116/20:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE CO 116,iv,a	€.-	€.-
VALORE CO 116,tf,a	€.-	€.-

Verifica valore C116a

In base alle disposizioni dell'autorità il coefficiente C116 per la verifica del “Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie” può assumere valori massimi del 3% non potendo comunque il parametro ρa (si veda paragrafo limite annuale alla crescita tariffaria) assumere valori superiori a quelli risultanti dalla formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

In relazione ai costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116/20 il valore del coefficiente C116 risulta il seguente:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE C116a	0,00%	0,00%
(COMPETENZA ETC)		

Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità

Vengono di seguito elencati le componenti previsionali legate a eventuali oneri variabili e fissi che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE CQ_{tv,a}	€.-	€.-
VALORE CQ_{tf,a}	€.-	€.-

Calcolo dei costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE COI_{tv}	€.-	€.-
VALORE COI_{tf}	€.-	€.-

Nel PEF 2022, sono stati valorizzati i **COI_{tv}** scaturenti da fattori di costi esogeni. Essi derivano dai costi di conferimento non ricompresi nel previgente PEF 2021, in quanto:

- per quanto riguarda la frazione biodegradabile, causa la mancanza temporanea di disponibilità degli impianti in Sicilia di ricevere tali rifiuti, al fine di mantenere i livelli di raccolta differenziata raggiunti e di ottemperare agli obblighi di legge vigenti (direttiva 1999/31/CE e Art. 5 del D Lgs 36/2003), per buona parte dell'anno 2021 si sono effettuati conferimenti fuori Regione ad un costo più oneroso rispetto a quanto preventivato;
- per quanto riguarda l'indifferenziato si è avuto incremento dei costi, causa la chiusura dell'impianto di biostabilizzazione della discarica Balza di Cetta ed in ottemperanza dei DDG 1485 de 09/12/2020 e DDG 1496 del 11/12/2020.

Nel PEF 2024-2025 tali costi sostenuti in eccesso nel 2021, vengono inseriti come

Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE, in particolare:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE ($\sum Ta - \sum Tmax$)	€. -	€. 3.500

Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per il pagamento degli oneri di funzionamento degli Enti Territorialmente competenti per l'anno 2024 e 2025, inclusi quelli a vantaggio di ARERA (*art.11 comma 11.1 MTR-2 363/2021/R/rif aggiornato*) e di altri eventuali oneri, risultano pari a:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE COal	€.-	€.-

3.2.4 Investimenti

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2024-2025, dovrà illustrare:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel biennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per gli anni $a = (2024-2025)$, I costi d'uso capitale CKa , relative a ciascun ambito di affidamento, sono pari a:

C_15451.RC.COMUNERB.SCHIAVANOI.BAGNISI.RAP.2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

$CKa = Amma + Acca + Ra + RLIC, a$

Dove:

- *Amma* è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinate secondo I criteri di cui all'articolo 156 MTR 363/2021/R/rif. aggiornato;
- *Acca* è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definiti dall'articolo 16 MTR 363/2021/R/rif. aggiornato al suo interno ricade la valorizzazione dell'accantonamento per il fondo crediti dubbia esigibilità il quale non può superare un valore massimo del 80% di quanto previsto dalle norme sul FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11 (art. 16 comma 16.2 MTR-2 363/2021/R/rif. aggiornato).
- *Ra* è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- *RLIC, a* è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi di uso del capitale:

		2024				2025			
Costi d'uso del capitale		AMA RIFIUTO E' RISORSA SCARL	0	0	SCLAFANI BAGNI	AMA RIFIUTO E' RISORSA SCARL	0	0	SCLAFANI BAGNI
Ammortamento	AMM _a	1.432	-	-	-	690	-	-	-
Accantonamenti	ACC _a	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione	R _a	1.277	-	-	-	1.141	-	-	-
Remunerazione immobilizzazioni in corso	R _{UC,a}	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (c. 13.11 MTR2)	CK _{Lprop,a}	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale	CK _a	2.710	-	-	-	1.830	-	-	-

C_15451.RC.COMUNERISORSA SCARL B. BAGNI S. RAP. 2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

4. Attività di validazione (ETC)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a) della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 aggiornato per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Dalla disamina sugli importi derivanti da attività di prepulizia, preselezione e pretrattamento degli imballaggi, che vanno ad intaccare i valori dei costi e dei ricavi relativi, a seguito della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato, si evince che AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. Ente Gestore, svolge la raccolta differenziata multimateriale, consegna tale materiale al CSS **dietro corresponsione**, quindi stando alla sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato, **questo non va scomputato**. La sentenza riguarda un caso specifico diverso da quello in essere ed in particolare quando il "*Gestore è anche proprietario del CSS*".

5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, ivi incluso il coefficiente di recupero dell'inflazione CRI, introdotto dalla deliberazione 389/2023/R/RIF.

5.1.1.Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il *Benchmark* di riferimento, entrambi relativi all'anno 2022, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2022, 2023), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

L'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Con riferimento al valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.1bis del MTR-2 aggiornato, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica: il valore del coefficiente QLa assunto per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 e le motivazioni sottese, descrivendo il/i miglioramento/i previsto/i nella qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, ivi inclusi gli adeguamenti rispetto agli standard di qualità introdotti dall'Autorità; il valore del coefficiente PGa assunto per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 e le motivazioni sottese.

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 (articolo 4.3 del MTR-2 aggiornato).

5.1.3 Coefficiente C116

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C116 per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO116 esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

5.1.4 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2 aggiornato, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO₁₁₆, l'Ente territorialmente competente indica:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238,

comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori valutazioni compiute.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

5.2.3 Componente previsionale COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per una o entrambe le annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza.

Nel caso di eventuale rideterminazione in aumento, a parità di obiettivi di miglioramento della qualità ovvero di ampliamento del perimetro gestionale, l'Ente territorialmente competente argomenta in merito alle dinamiche inflattive non intercettate in sede di prima predisposizione tariffaria.

L'ETC indica, inoltre, l'avvenuta decurtazione dei costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata la valorizzazione di $[[COI]]_{(TV,a)^{exp}}$ e $[[COI]]_{(TF,a)^{exp}}$ con riferimento al calcolo tariffario del primo biennio 2022-2023.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 aggiornato per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 aggiornato per i cespiti

ad esse direttamente riconducibili.

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i.

In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 aggiornato.

5.5 Conguagli

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{tot\ TV,a}$ e $RC_{tot\ TF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna

annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 18 del MTR-2 aggiornato) sia con riferimento ai costi fissi (art. 19 del MTR-2 aggiornato).

Inoltre, per quanto concerne le voci di congruaggio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti, l'Ente territorialmente competente indica la distanza dall'obiettivo, sulla base di cui è determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del congruaggio I2023 (parte variabile e parte fissa).

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 aggiornato, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

5.8 Rimodulazione dei congruagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i congruagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione e/o del rinvio effettuati.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della

rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare tra le due annualità 2024-2025, nonché anche successivamente al 2025, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 aggiornato – allega un'apposita Relazione in cui attesta:

- a) le valutazioni di congruità compiute sulla base del Benchmark di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- b) l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- c) le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in

relazione all'adeguamento agli standard di qualità introdotti dall'Autorità;

- d) le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le due annualità 2024 e 2025 o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 .

Relativamente al contributo MIUR, il medesimo Ente specifica l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1 Tool di calcolo.

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

L'Ente territorialmente competente argomenta in merito alla quantificazione del valore di partenza H_{2024} e alla conseguente assegnazione degli obiettivi di miglioramento/mantenimento secondo la collocazione in una delle classi (da A ad I) di cui alla tabella riportata al comma 8.2 del MTR-2 aggiornato.

In particolare, nel caso di disponibilità dei dati richiesti, l'Ente territorialmente competente oltre ad illustrare le stime effettuate per la valorizzazione delle grandezze richieste per il calcolo, precisa, laddove fosse necessario, le ragioni di un'eventuale stima del valore di $CRD_{SC_{si}}$ al di sotto della soglia minima "floor" indicata nel Tool di calcolo.

C_15451.R.COMPTUNERDUSCHIAVANTI BAGNIS.RAP.2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

C_15451.RCQNVANERD6SCHIAFANI BAGNIS.RAP.2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

	2024			2025		
	SCLAFANI BAGNI			SCLAFANI BAGNI		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT FER)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT FER)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziali CRT	7.463	-	7.463	-	-	7.142
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	17.372	-	17.372	16.624	-	16.624
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	7.041	-	7.041	6.738	-	6.738
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	36.149	-	36.149	34.592	-	34.592
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{OP} _{116,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{OP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 COI ^{OP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	11.304	-	11.304	3.534	-	3.534
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	9.495	-	9.495	2.968	-	2.968
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtoI _{IV}	630	-	630	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	5.916	5.916	-	6.563	6.563
Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	3.500	-	3.500
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	59.159	5.916	65.075	65.627	6.563	72.190
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	3.944	-	3.944	3.774	-	3.774
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	4.635	-	4.635	4.436	-	4.436
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	4.635	-	4.635	4.436	-	4.436
Ammortamenti Amm	1.432	-	1.432	690	-	690
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	1.277	-	1.277	1.141	-	1.141
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	2.710	-	2.710	1.830	-	1.830
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{OP} _{116,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{OP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MIR COI ^{OP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtoI _{IV}	491	-	491	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	1.078	1.078	-	1.004	1.004
Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	10.798	1.078	11.876	10.040	1.004	11.044
ΣTae=ΣTVa+ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	69.957	6.994	76.951	75.667	7.567	83.234
ΣTae=ΣTVa+ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	69.957	6.994	76.951	75.667	7.567	83.234
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %		52%			52%	
q _{sd} ton		163,00			163,00	
costo unitario effettivo - Cueff ¹ €/cent/kg		41,40			43,12	
Benchmark di riferimento [cent/kg] (tabbisogno standard/costo medio settore)		43,98			43,98	
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁		-0,10			-0,10	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂		-0,30			-0,30	
Totale y		-0,40			-0,40	
Coefficiente di gradualità (1+y)		0,60			0,60	
Verifica del limite di crescita						
rpi ₀		2,7%			2,7%	
coefficiente di recupero di produttività X ₀		0,10%			0,10%	
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀		4,00%			4,00%	
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀		0,00%			0,00%	
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆		0,00%			0,00%	
coeff. per recupero inflazione CRI ₀		3,00%			3,00%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p		9,60%			9,60%	
(1+p)		1,0960			1,0960	
ΣT ₀		76.951			83.234	
ΣTV _{0,1}		60.352			65.075	
ΣTF _{0,1}		9.934			11.876	
ΣT _{0,1}		70.286			76.951	
ΣT ₀ /ΣT _{0,1}		1,0948			1,0816	
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della (ΣT ₀ -ΣT _{max})		76.951			83.234	
IVA dopo distribuzione della (ΣT ₀ -ΣT _{max})	59.159	5.916	65.075	65.627	6.563	72.190
Tfa dopo distribuzione della (ΣT ₀ -ΣT _{max})	10.798	1.078	11.876	10.040	1.004	11.044
Ia=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣT ₀ -ΣT _{max})	69.957	6.994	76.951	75.667	7.567	83.234
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021 - parte variabile		-			-	
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021 - parte fissa		-			-	
ΣTV ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021			65.075			72.190
ΣTF ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021			11.876			11.044
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021			76.951			83.234
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1		0,64			0,64	
Calcolo H di partenza						
AR ^{99sc} sl		3,693				
CRD ^{99sc} sl		16,229				
H di partenza		22,8%				
Classe di partenza H		G				
Obiettivi		26,3%			29,8%	
Classe obiettivo		G			G	

Capitale sociale €. 10.100 interamente versato – Comuni Soci: Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, Srr Palermo Provincia Est

C_15451.ROCMANERDUSCHOWFANTABAGNIS.RAP.2024-04-30 - 0001843
Protocollo Partenza N. 614/2024 del 29-04-2024
Allegato 2 - Copia Documento

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A

Piazza 25 Aprile, 1
90018 Termini Imerese (PA)
P.IVA 06258150827
Rea n. 309030

pec: srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

Al Comune di Sclafani Bagni
C.A. Sig. Sindaco
C.A. Responsabile Ufficio Finanziario
C.A. Responsabile Ufficio Tecnico

E, pc

**All'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi
di Pubblica Utilità**
assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: ARERA - *Deliberazione n. 389/R/Rif/2023 - TARI – Trasmissione Piano Economico Finanziario validato.*

Con la presente si restituisce il Piano economico finanziario periodo 2024-2025 con allegato provvedimento di validazione da parte del CdA della SRR Palermo Provincia Est scpa per la successiva approvazione da parte di codesto Spettabile Ente.

Si rappresenta che il Piano economico finanziario validato, dopo l'approvazione in sede locale, deve essere restituito in tempi brevi alla scrivente per la successiva trasmissione all'ARERA.

Si rammenta, che secondo quanto stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 385/2023/R/RIF del 03/08/2023, entro giorni 30 (trenta) dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025, i contratti di servizio in essere devono essere resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti.

Distinti saluti

NG/DQ

Il Presidente
Avv. Daniela Fiandaca



Firmato
digitalmente da
FIANDACA DANIELA
C: IT

DELIBERA CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PER LA VALIDAZIONE DEI PIANI ECONOMICO FINANZIARI DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL PERIODO ANNI 2024-2025 (REVISIONE), REDATTI SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLA DELIBERA ARERA N. 389 R/RIF DEL 03/08/2023 E S.M.I. (COMUNE DI SCLAFANI BAGNI)

Visti:

- la Legge della Regione Siciliana n°9 del 08/04/2010 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati “ e s.m.i.;
- lo Statuto della S.R.R. Palermo Provincia Est;
- la Delibera ARERA N. 443 DEL 31/10/2019 “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” e il relativo “Allegato A” (MTR) e successivi aggiornamenti;
- la Delibera ARERA N. 363 DEL 03/08/2021 - Aggiornamento della Delibera ARERA 443/2019 per il periodo 2022-25;
- la Delibera ARERA N. 389 DEL 03/08/2023 - Aggiornamento della Delibera ARERA 443/2019 per la revisione per il periodo 2024-25;
- la Direttiva Assessoriale dell'Assessorato all'Energia del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 12/03/2020, emessa successivamente alla Delibera ARERA 443/2019;

Considerato:

- che la Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR) è la società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- che con Direttiva Assessoriale dell'Assessorato all'Energia Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 12/03/2020 la SRR Palermo Provincia Est scpa è stata individuata come Ente Territorialmente Competente (ETC) per la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario prevista dalla Delibera ARERA 443/2019 e s.m.i.;

- che la Legge della Regione Siciliana n°9 del 08/04/2010 e ss.mm.ii., all'articolo 8 prevede che la SRR svolge le funzioni assegnate dall'ARERA agli Enti di Governo dell'Ambito;
 - che è pervenuta sulla piattaforma gPef, attivata dalla SRR, istanza del Comune di SCLAFANI BAGNI per la validazione del Piano Economico Finanziario per il Servizio integrato dei rifiuti revisione per il periodo 2024-2025, redatto secondo le modalità previste dal MTR-2 Allegato A Delibera ARERA 389/2023 e s.m.i., con la relativa trasmissione dei seguenti documenti:
- 1) PEF *grezzo* di settore compilato dal Gestore del servizio e dal Comune, redatto secondo lo schema di cui all'Appendice 1 del MTR (TOOL agg 2024-25);
- 2) Relazione di accompagnamento del Comune (di cui allo schema fornito in Appendice 2 del MTR-2)
- 3) Relazione di accompagnamento del Gestore del servizio (di cui allo schema fornito in Appendice 2 del MTR-2) che definisce e descrive tutti gli oneri afferenti al servizio espletato
- 4) Dichiarazione di veridicità secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR-2;
- 5) Dichiarazione di veridicità secondo lo schema di cui all'Appendice 4 del MTR-2;
- 6) Dichiarazioni del Responsabile Ufficio Finanziario e Responsabile Ufficio Ambiente, attestante la veridicità, completezza, coerenza e congruità dei dati inseriti nel PEF anni 2024-2025;
- che l'importo del Piano Economico Finanziario per il periodo 2024-2025 del Comune/Gestore al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 delle Determina n.2/rif/2021 è il seguente:

Comune SCLAFANI BAGNI	Importo Totale PEF	Importo parte variabile	Importo parte fissa
Anno 2024	84.456	64.795	19.661
Anno 2025	90.820	72.190	18.630

- **che gli importi da sottoporre all'articolazione del Piano tariffario sono quelli al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 delle Determina n.2/rif/2021;**
- che l'attuale frammentazione dei servizi ricadenti nella perimetrazione ARERA presente nella realtà siciliana determina, in base all'art.7 della Delibera ARERA 363/2021, che i Comuni sono i gestori che hanno la responsabilità di predisporre annualmente il PEF grezzo, pertanto il Comune ha richiesto ai vari gestori dei singoli servizi e prestatori d'opera i dati

economici necessari alla compilazione del PEF modello Appendice 1 della Delibera ARERA 389/2023 e s.m.i. ed ha verificato che i dati economici sono stati desunti da fonti contabili obbligatorie e responsabilmente ricondotti e attestati in modo coerente, obiettivo e provato ai servizi ricevuti dalla committenza pubblica.

- che è stata svolta l'attività istruttoria da parte dei funzionari della SRR, sulla base delle dichiarazioni e dei dati inseriti nel Tools dal Comune/Gestore concernenti la valutazione della corretta indicazione dei costi secondo il modello Appendice 1 della Delibera ARERA 389/2023 e s.m.i.;
- che sono stati determinati e verificati i parametri/coefficienti di definizione per il completamento del PEF, in quanto coerenti con gli obiettivi da raggiungere e con lo stato di fatto dell'attuale servizio.

Tutto ciò premesso:

IL CDA DELIBERA:

- di validare, ai sensi dell'art. 7 della Delibera ARERA 363/2021 e s.m.i., il Piano Economico Finanziario per il Servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2024-2025 del Comune
- di SCLAFANI BAGNI, i cui dati risultano completi, coerenti e congrui per la predisposizione finale e consentono il rispetto dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente;
- di trasmettere il Piano Economico Finanziario validato al Comune per l'approvazione in Consiglio Comunale;
- **di dare atto che gli importi da sottoporre all'articolazione del Piano tariffario sono quelli al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 delle Determina n.2/rif/2021;**
- di impegnare il Comune a provvedere ad ogni altro successivo adempimento di propria competenza al fine di rendere efficace il provvedimento di che trattasi;
- di impegnare il Comune a ritrasmettere alla SRR il Piano approvato in sede locale al fine di consentire alla stessa il rispetto della tempistica per la trasmissione finale all'ARERA, come previsto dall'art.7 della Delibera ARERA 363/2021 e s.m.i..

Termini Imerese 29/04/2024

Il Presidente

Avv. Daniela Fiandaca

3



Firmato
digitalmente da
FIANDACA DANIELA
C: IT

COMUNE DI SCLAFANI
BAGNI
Città'Metropolitana di Palermo

VERBALE N.08/2025.

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale avente ad oggetto: “Approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione tariffe tari anno 2025”.

L'anno duemilaventicinque il giorno 23 del mese di Aprile, il sottoscritto dott. Angelo Di Mauro, Revisore unico dei conti del Comune di Sclafani Bagni, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n.42 del 28/11/2022,

Esaminata la proposta di deliberazione ad oggetto: “Approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione tariffe tari anno 2025”, e dei relativi allegati, ricevuta tramite mail pec il 23.04.2025;

RICHIAMATO

l'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

l'articolo 1, commi da 639 a 703, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno con decorrenza 1° gennaio 2020, ha disposto l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga”;

il comma 702 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.lgs 15 dicembre 1997, n. 446;

l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

il comma 702 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013;

Richiamato l'art. 1, comma 738, della legge n. 160/2019 che ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina TARI di cui ai commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013;

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 28 agosto 2020 e ss.mm.ii.;

Considerato che ARERA, con la deliberazione n. 443/2019/R/rif., ha introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che prevede parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

la deliberazione n. 363/2021/R/rif. l'ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), allegato A alla deliberazione);

Richiamato l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif. il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Economico Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Visto:

- l'art. 1, comma 1, della legge n. 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della legge n. 205/2017 che assegna all'ARERA le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati;

Richiamate le seguenti deliberazioni di ARERA:

- n. 57/2020/rif.;
- n. 238/2020/R/rif.;
- n. 493/2020/R/rif.;
- n. 138/2021/R/rif.;

Visto:

- la deliberazione n. 363/2021/R/rif. con cui l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio di cui alla deliberazione n. 443/2019/R/rif.;
- la determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021;

Preso atto che il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dall'AMA "Rifiuto è Risorsa" S.C.A.R.L. di Castellana Sicula, acquisito al protocollo dell'Ente n. 0000391 del 08 marzo 2024, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti ed i costi fissi sostenuti dal Comune determinati, per gli anni 2024-2025, sulla base di quelli effettivi rilevati negli anni di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;

Vista la nota assunta al protocollo dell'Ente n. 0001843 del 30 aprile 2024 con la quale la S.R.R. Palermo Provincia Est S.C.P.A di Termini Imerese ha restituito il Piano Economico Finanziario 2024 con allegato provvedimento di invalidazione da parte del CdA;

Preso atto che l'allegato Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, come sopra validato;

Precisato che l'attività di validazione non rientra tra i compiti attribuiti dall'ordinamento all'Organo di Revisione;

Considerato che i suddetti costi riportati nel Piano Economico Finanziario devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;

Visto l'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Visto l'articolo 3, comma 5-quinquies del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228;

Evidenziato che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652 dell'articolo 1 della citata legge n. 147/2013;

Rilevato che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

Preso atto che, in adesione al metodo alternativo suddetto, *“le tariffe per ogni categoria o sotto-categoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*,

Visto, altresì, l'art. 57-bis del decreto legge n. 124/2019 e s.m.i., che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652;

Ritenuto di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2025;

Dato atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del decreto legislativo n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019 in ordine alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative ai tributi provinciali e comunali;

Visti:

- Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- lo Statuto dell'Ente;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica amministrativa e contabile espressi dagli incaricati di Elevata Qualificazione dei settori interessati;
- l'art.58 del decreto legge n.112/2008 convertito con legge n.133 del 2008;

Accertata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del decreto legislativo n.267/2000;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione ad oggetto: “Approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione tariffe tari anno 2025.”

Il Revisore unico dei conti
Dott. Angelo Di Mauro

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Giuseppe Leone**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 29/04/2025:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 29/04/2025

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**